L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLIV - N. 79 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 75.— - SEMESTRE L. 38.— - TRIMESTRE L. 20.— Estero: ANNO L. 160.— - SEMESTRE L. 81.— - TRIMESTRE L. 42.— Pei paesi della Convenz. di Madrid usual prezzo che per l'interno attraverso gli uff. pos/

MARTEDI' 4 APRILE 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

Le fasi della nuova tensione europea

Precisazione italiana sulla visita dell'Incaricato inglese a Palazzo Chigi

Le conversazioni anglo-polacche - Garanzia britannica anche alla Romania?

L'ipotesi fattiva

C'è un'ipotesi che in questo ciclo di successive tensioni europee si conferma, per la controprova dei fatti, ragionevole, conveniente e pacificatore: e, sarebbe l'inizio di conversazioni tra Francia e Italia. Qualunque osservatore deve riconoscere che un tale evento potrebbe da solo riequilibrare molti pericoli, riammettere lo scambio e la circolazione di fattori di pace fra i blocchi che si arroccano in posizioni di pericolosa intransigenza.

Una smobilitazione tempestiva dalla parte francese, l'iniziativa leale per una ricognizione delle aspirazioni italiane, eviterebbe inasprimenti che falcidiano le risorse conciliative e frustrano ogni iniziativa collaterale per il risanamento europeo.

Nuovi e ritornanti accenni alle possibilità mediatrici di Roma, ad esempio, si possono riscontrare di continuo anche in questa agitata fase della polemica occidentale. Sono motivi arieggiati in sordina, espressi per metafora o sottintesi nella pieghevolezza delle virtuosità straniere. Il nucleo più esplicito e recente di queste allusioni riguarda le iniziative « garantiste » della Inghilterra. Chamberlain avrebbe voluto o dovuto covare in animo l'idea di chiedere a Mussolini una comprensione, se non un consenso, circa l'assistenza unilaterale già promessa alla Polonia e da estendersi eventualmente alla Romania e alla Jugoslavia, « paesi amici dell'Italia ».

Risponde a questi imprudenti esploratori, il comunicato della Stefani in cui si precisa che il consigliere britannico a Roma, Charles fu ricevuto a Palazzo Chigi, ma per la semplice consegna del testo britannico cui il Capo di Gabinetto italiano ha dato «l'opportuno inoltro». Punto e a capo. Dimenticano gli osservatori stranieri la dichiarazione del Duce nel discorso del Ventennale? Esso è pur recente! L'Italia non prenderà nessuna iniziativa prima che siano riconosciuti « i suoi sacrosanti diritti ». Non è l'idea di una mediazione italiana che si può dire errata. La posizione di Roma resta pur sempre quella di un possibile ponte di comunicazione fra i due blocchi come si rivelò a Monaco. Ma è l'inconcludenza circa le aspirazioni italiane che continuerà a compromettere ogni utilizzazione del fecondo strumento di pace. Finchè la diplomazia francese non entrerà in una fase più dinamica circa le rivendicazioni italiane, nessuna speranza può sussistere per ogni e qualsiasi iniziativa collaterale che riguardi la conciliazione Europea. Molta stampa estera si è avvinghiata alla frase di Mussolini « l'Italia può attendere ed attende » come ci si aggrappa a un salvagente che permette di rimanere a galla, nonostante i marosi, fino a tanto che il tempo e l'oblio consentano alle acque mediterranee di ritornare in bonaccia. Una seconda precisazione romana viene dunque a dissipare l'illusione.

L'attesa dell'Italia — si dichiara — non si deve intendere « senza limiti di tempo ». Anzi, questo tempo potrebbe essere breve. « Ogni giorno che passa ci avvicina alla sua scadenza ».

Nessun elemento di ragione consiglia di lasciar trascorrere il tempo senza smobilitare le posizioni contrapposte, senza lubrificare i congegni diplomatici troppo rigidi. L'azione britannica procede a tappe insolitamente serrate e questo può preludere a un ulteriore inasprimento. La garanzia alla Polonia è amplificata nel suo significato dalla stessa parola di Chamberlain il quale ci fa sapere che essa costituisce un orientamento decisivo della politica inglese e sarà sostituita soltanto da conclusioni più « solide e durature ». Anche la Romania sembra ormai inclusa nel sistema garantista. Londra non indietreggia di fronte a Mosca. I timori delle potenze che confinano coi Sovieti non attenuano lo zelo inglese manifesto in organica e precisa volontà di azione. Le dichiarazioni pubbliche sono fatte senza reticenze, perdono il caratteristico e vagulo pudore della forma indiretta.

A che cosa condurrà una politica concatenata e concatenante di garanzie agli Stati che circondano la Germania? Non è difficile indovinarlo. Senza il contrappeso di una più vasta e organica azione distensiva, il cui fulcro, è e sarà soltanto l'Italia, l'accerchiamento armerà fatalmente le due trincee opposte.

Il discorso di Hitler non lascia dubbi. Esso è stato variamente giudicato. Il suo peso e il suo significato sono stati prevalentemente chiarificatori, secondo la stessa stampa inglese che parla di « miglioramento ».

La stringente e dura allocuzione del Fuehrer è senza dubbio diretta ad allentare i nervi delle diplomazie. Non per nulla Hitler ha dedicato l'imminente, significativo e determinante Congresso del Partito al tema e al titolo della « pace ». Discorso di pace volle essere il suo, almeno nel senso di consentire all'Europa qualche mese di riposo e di distensione. Tuttavia su un punto il discorso è inequivocabile: per quell'ipotesi diplomatica che Hitler definisce « azione di accerchiamento ». Nel corso di questa eventualità si parla di contrattacco. Si promette la controffensiva. E si assicurano gli Stati compromessi che « si bruceranno le dita ».

Siamo dunque a questa definitiva ipotesi: l'irrigidimento dei due blocchi. Esso seguirebbe fatalmente a una indefinita dilazione delle possibilità diplomatiche ancora in potenza fra Parigi e Roma. Se Italia e Francia invece trovassero un punto di agganciamento, se l'attrito mediterraneo non minacciasse nuove scintille, un senso di sollievo potrebbe pervadere la totalità dell'organismo europeo e ampie possibilità si avrebbero di ulteriori benefiche iniziative per affrontare tutti i complessi problemi in gioco e i diritti in discussione. Il Duce, da parte sua, non ha reso impossibile l'approccio della Francia. Per chi ama la pace, — sia pure senza vigliaccheria — è equo e lecito l'augurio che non tutte le possibilità siano esaurite nella direzione negoziatrice.

r. m.

Precisazione italiana

ROMA, 3 sera

Nella visita che Sir Noel Charles, Consigliere dell'Ambasciata d'Inghilterra, fece a Palazzo Chigi, venerdì scorso, egli si limitò a consegnare il testo della dichiarazione pronunciata dal sig. Neville Chamberlain alla Camera dei Comuni.

Il Capo di Gabinetto del Ministero degli Esteri prese in consegna il documento per l'opportuno inoltro. (Stef.).

L'attesa dell'Italia non può essere intesa senza limiti di tempo

"Ogni giorno avvicina la sua scadenza che può essere breve"

ROMA, 3 sera

L'evolversi della situazione europea pone sempre più in un risalto pieno d'interesse il problema dei rapporti italo - francesi in quanto che da essi dipenderà lo stabilizzarsi della pace o della crisi.

Si nota a Roma l'intransigenza della Francia nei rapporti con l'Italia. Questa intransigenza pare si esprima col rinvio di ogni discussione nella speranza di poter guadagnare tempo e di sperdere, in una auspicata stanchezza italiana e nel vario corso degli eventi europei, le rivendicazioni dell'Italia. Secondo il *Giornale d'Italia*, uomini di governo, partiti e giornali sono stati pronti a raccogliere la frase « *L'Italia può attendere e attende* » per contrapporle una eguale attitudine della Francia. « Ma — osserva il giornale — l'attesa dell'Italia non può essere intesa senza limiti di tempo, sino a divenire una tacita rinuncia. Essa è stata formulata soltanto come una ultima prova di moderazione per consentire alle buone volontà ed agli spiriti leali, se ve ne sono, di farsi avanti e uscire dall'equivoco manovrato e dalle ingiustificabili intransigenze. L'attesa italiana può essere breve. Ogni giorno che passa avvicina la sua scadenza. Non si illudano i francesi ».

Circa l'accerchiamento della Germania, che dovrebbe meccanicamente estendersi ad un contemporaneo blocco dell'Italia, il *Giornale d'Italia* consiglia a tutti gli altri Paesi invitati al blocco di aprire gli occhi e misurare i significati del movimento ed i suoi rischi fatali. La Polonia è diventata grande per il suo equilibrio politico.

I commercianti di Tunisi inneggiano al Re e al Duce

TUNISI, 3 sera

Si è riunita l'assemblea generale della Camera italiana di commercio. La riunione, che ha avuto luogo nella Casa d'Italia ed è stata presieduta dal R. Console generale, è riuscita imponentissima per il numero degli intervenuti. Il Presidente ha letto una documentata relazione ed ha illustrato con cifre significative la vita laboriosa dei connazionali, l'attività dell'esportazione tunisina verso l'Italia e la Libia rilevando che la bilancia italiana è deficitaria di 134 milioni e sottolieando l'apporto notevole della feconda attività italiana nei campi agricolo, commerciale e industriale della reggenza.

Il R. Console generale commentando la relazione, ha indicato i doveri delle classi produttrici per agevolare gli scambi con l'Italia e favorire la mano d'opera italiana che subisce le conseguenze della situazione politica attuale, che egli ha lungamente illustrata, richiamando gli intervenuti a conservare fermezza di propositi di italianità e ad affidarsi pienamente all'azione del Governo fascista.

L'assemblea si è conclusa con la istituzione di un fondo di sovvenzione per i lavoratori italiani licenziati a causa del loro patriottismo. La sottoscrizione ha subito raggiunto una cospicua somma.

Una manifestazione di intensa devozione al Re e Imperatore e al Duce ha chiuso la riunione. (*Stef.*)

Le solite allucinazioni della signora Tabouis

PARIGI, 3 sera

La egregia e impareggiabile signora «Tabouis» con quell'infallibile colpo di occhio clinico che tutti le riconoscono, trova che il discorso di Hitler rivela la sua intenzione di non aspettare molto tempo. Per il tramite della sua abituale segreta fonte, la «Tabouis» annuncia che a Berlino si starebbe preparando:

1.o) la «difesa sulla linea sigfrido, dove le truppe tedesche devono essere raddoppiate nel minimo tempo possibile;

2.o) l'occupazione del corridoio, cominciando da quella di Danzica, e per effettuare la quale un doppio attacco verrebbe sferrato dalla Grussia occidentale e dalla Prussia orientale;

3.o) l'organizzazione difensiva lungo il resto della frontiera polacca e romena;

4.o) preparare ogni cosa per la guerra mediterranea, simutlaneamente a un'offensiva contro l'Inghilterra attraverso l'Olanda. Segnaliamo quanto precede per puro debito di cronaca, avvertendo che i fatti si incaricheranno di smentire le previsioni di questa pitonessa diplomatica.

La questione croata

Colloquio Macek-Zvetkovic

ZAGABRIA, 3 sera

Il Presidente del Consiglio e Ministro dell'Interno, Zvetkovic, è qui giunto salutato alla stazione dalle autorità. Poco dopo il suo arrivo, il Presidente del Consiglio ha fatto visita a Macek. Questi restituiva subito la visita, intrattenendosi in amichevole colloquio con Zvetkovic.

Il colloquio del Primo Ministro Zvetkovic con Macek è durato oltre due ore e mezzo.

Alla fine il Capo del Governo ha ricevuto in presenza di Macek, i giornalisti ai quali ha dichiarato che le conversazioni si sono svolte in una atmosfera cordialissima e che esse proseguiranno domani.

Zvetkovic e Macek si sono quindi intrattenuti ancora qualche tempo con i giornalisti. I giornali sono unanimi nel rilevare l'importanza dello incontro e la volontà del Governo di realizzare le promesse fatte per raggiungere un accordo con i croati.

Beck a Londra

LONDRA, 3 sera

Con l'arrivo del Ministro Beck a Londra si iniziano oggi le conversazioni anglo-polacche che hanno assunto una importanza grandissima in seguito alle dichiarazioni di Chamberlain di venerdì scorso circa la difesa da parte della Gran Bretagna della non minacciata indipendenza della Polonia. Sia in seguito al passo britannico che in vista delle conversazioni con il Ministro polacco, il discorso pronunciato dal Fuehrer a Wilhelmshaven sabato, atteso con vivissima ansia, è stato fatto oggetto di particolarissima attenzione da parte di questi circoli responsabili.

Si ha l'impressione che le dichiarazioni del Fuehrer abbiano di molto calmata l'atmosfera carica di elettricità manifestatasi nei giorni scorsi in Inghilterra.

Il *Times* dopo aver rilevato che la Polonia è impegnata ad aiutare la Francia e che la Francia è impegnata con la Gran Bretagna esprime la speranza che con la visita del colonnello Beck si vorrà trasformare in un impegno diretto quello che attualmente è un impegno indiretto. Questa ad ogni modo, continua il *Times*, era l'intenzione del Governo britannico quando iniziò consultazioni coi vari Governi di Europa. Una offerta del genere è stata fatta anche alla Romania, ma non si conosce fin ora la risposta di Bucarest, nè se la risposta giungerà in tempo per permettere al Primo Ministro Chamberlain di fare una dichiarazione in proposito alla Camera dei Comuni nel corso del dibattito di politica estera.

Secondo il *Daily Telegraph* la proposta britannica per cui la Romania e la Polonia dovrebbero estendere le loro alleanze difensive anche nel caso di attacco tedesco sarebbe stata accettata.

I temi del negoziato

La Polonia deciderà liberamente per Danzica

PARIGI, 3 sera

I giornali francesi affermano che le conversazioni anglo-polacche che si iniziano oggi a Londra, toccheranno specialmente questi argomenti: Garanzia dell'integrità territoriale da accordare alla Romania ed agli Stati baltici i quali costituiscono al Nord la copertura strategica della Polonia; le facilitazioni da accordarsi alla Polonia per l'importazione di materie prime necessarie per il riarmo; accordi commerciali ed un prestito che, dati i bisogni della Difesa nazionale polacca potrebbe essere di 20 milioni di sterline. Infine poi si stabilirebbero i termini della assistenza che l'Inghilterra accorderà alla Polonia in caso di conflitto. Quantunque le potenze che si sono rese garanti della Polonia desiderino essere tenute al corrente dei negoziati per Danzica, esse lascierebbero alla Polonia la piena libertà d'azione.

La politica romena

Gafencu a Berlino per invito del Governo tedesco

Prossima visita a Milano

BUCAREST, 3 sera

Sugli scopi del viaggio all'estero del sig. Gafencu, nei circoli responsabili si mantiene ancora il più grande riserbo: E' stato solo possibile apprendere che da Bucarest il Ministro romeno si recherà direttamente a Berlino per invito del Governo tedesco. L'invito tedesco e la visita del sig. Gafencu, mostreranno con tutta evidenza — si aggiunge in detti circoli — il nuovo corso dei rapporti tedesco-romeni, rapporti che politicamente sono stati già chiariti e che economicamente sono stati posti proprio recentemente su una base di stretta collaborazione. Il viaggio del Ministro degli Esteri romeno, che come è noto si estenderà ad altre capitali occidentali, avrà carattere informativo e servirà al sig. Gafencu per prendere personali contatti con varie personalità politiche europee. Durante il suo viaggio nella seconda quindicina di aprile, il Ministro degli esteri romeno si fermerà anche a Milano ove visiterà in quella città la Fiera che sarà aperta fra qualche giorno e nella quale figurerà anche un grande padiglione della Romania. Nella visita il sig. Gafencu sarà probabilmente accompagnato dal consigliere reale Argetoianu, presidente del Consiglio Superiore Economico.

Ritorno a Berlino degli ambasciatori di Francia e Inghilterra?

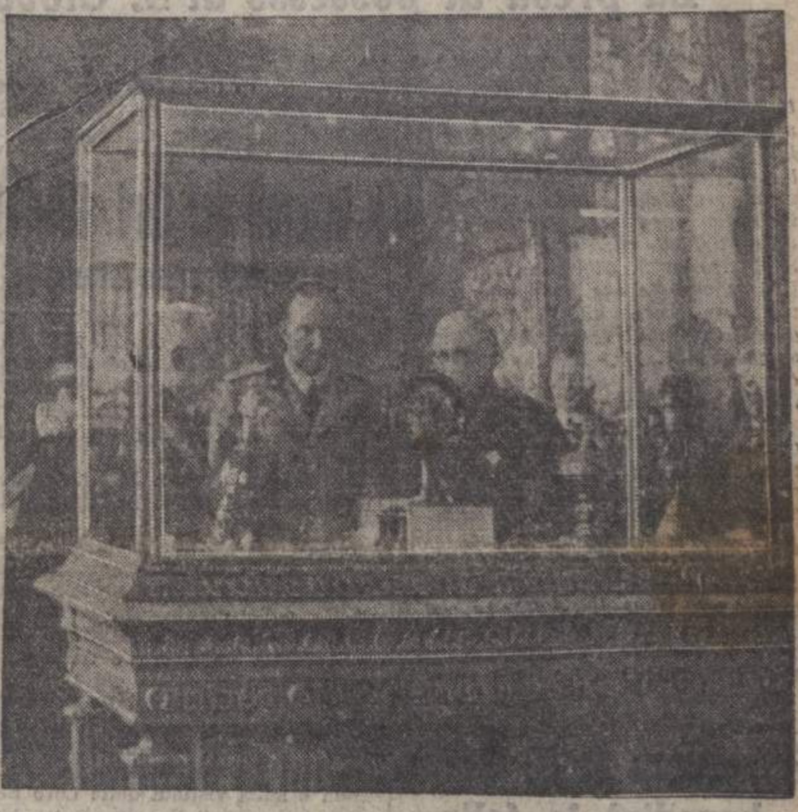
PARIGI, 3 sera

Nei circoli parlamentari si afferma che Francia ed Inghilterra penserebbero di rimandare i rispettivi Ambasciatori a Berlino. Secondo la stessa fonte uno scambio di vedute sarebbe in corso a questo riguardo fra Parigi e Londra.

Il ministro dell'aviazione francese a Londra

LONDRA, 3 sera

Si conferma ufficialmente che il Ministro dell'aviazione francese giungerà a Londra domani.



Il Principe di Piemonte visita la Mostra Medicea inaugurata alla sua augusta presenza

Il potenziamento autarchico della Nazione

L'omaggio alle direttive del Duce di importanti Enti industriali

ROMA, 3 sera

Al Duce è pervenuto da Napoli il seguente telegramma:

«Oggi le Industrie Meccaniche navali napoletane si fondano in un unico organico complesso per potenziare, secondo i vostri ordini, la attrezzatura navale di pace e di guerra della nostra base. Ho l'onore di assicurarvi, a nome del Consiglio, dei dirigenti e delle maestranze, che sarà da tutti scrupolosamente compiuto il dovere di essere degni delle direttrici di marcia e delle mète che voi indicate all'Italia fascista. Devotamente: il Presidente della Società Anonima Stabilimenti navali e meccanici napoletani Vincenzo Tecchio».

E' pure pervenuto da Milano al Duce questo telegramma:

«L'assemblea degli azionisti della «Montecatini», constatate le realizzazioni autarchiche compiute dalla Società nell'anno 1938, in esecuzione degli ordini dati da voi, e informata degli ulteriori sviluppi che, secondo le vostre direttive abbiamo in corso, per altri programmi per l'autarchia e per largo potenziamento dei Laboratori di ricerche e di studi scientifici nel campo chimico, ha acclamato, con devoto entusiasmo, la vostra azione, intesa a dare al Paese l'indipendenza economica e una base di potenza. Rendendomi interprete di tali sentimenti dell'assemblea, permettomi aggiungere che la famiglia di 67 mila tecnici, dirigenti ed impiegati, e operai del gruppo «Montecatini» è orgogliosa di avere servito e di poter continuare a servire ai vostri ordini con fede assoluta nella causa dell'autarchia. — Guido Donegani».

Al Duce è infine pervenuto da Venezia quest'altro telegramma:

«Comunico a Vostra Eccellenza che la Centrale idroelettrica di Santa Lucia sull'Isonzo, onorata dalla vostra visita del settembre, capace di una produzione di oltre 50 mila cavalli, è entrata da ieri in regolare servizio. — Ing. Achille Gaggia».

Oggi Consiglio dei Ministri

ROMA, 3 sera

Domattina, alle ore 10, sotto la presidenza del Duce, si terrà l'annunciata riunione del Consiglio dei Ministri.

Convocazione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni

ROMA, 3 sera

La Camera dei Fasci e delle Corporazioni è convocata in Assemblea plenaria per sabato 15 aprile alle ore 10, col seguente ordine del giorno: «Costituzione della Camera».

Oltre mezzo miliardo preventivato

per le spese di giustizia

ROMA, 3 sera

E' stato presentato alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni dal Ministro delle Finanze il disegno di legge sullo stato di previsione della spesa del Ministero di Grazia e Giustizia per l'esercizio finanziario dal 1.o luglio 1939 al 30 Giugno 1940.

La previsione della spesa viene proposta nella somma complessiva di L. 527.031.000 con l'aumento di L. 23.300.000 in confronto di quella autorizzata per l'esercizio in corso. Tale aumento è dovuto principalmente al previsto maggiore onere per il debito vitalizio e alle maggiori spese per gli istituti di prevenzione e di pena, in relazione alle accertate esigenze dei srevizi relativi.

La situazione in Siria

permane grave

DAMASCO, 3 sera

La situazione si mantiene sempre grave in tutta la Siria. Dopo venti giorni di scioperi e di dimostrazioni, la crisi ministeriale non è ancora risolta. Ciò è dovuto in primo luogo al fermo atteggiamento del blocco nazionalista che, in un nuovo manifesto protesta energicamente contro la politica della Francia che non si vuol decidere a proclamare l'indipendenza della Siria e trasmettere il potere alle autorità siriane. Le dimostrazioni, che si sono svolte nuovamente qui e ad Aleppo ed i nuovi scioperi di protesta, provano sufficientemente che, malgrado la forte pressione francese, la Siria non intende piegare.

Si apprende da Haifa che lo Scheicco Amed El Sakhimini è stato assassinato sulla piazza del mercato. La continuazione del terrorismo si spiega col malcontento degli arabi, i quali vedono prolungarsi indefinitamente una situazione confusa e con la resistenza degli ebrei alle decisioni della conferenza della Tavola Rotonda di Londra. Gli arabi reclamano, per porre fine alla loro agitazione, l'immediata liberazione dei loro fratelli chiusi nei campi di concentramento e l'arresto immediato della immigrazione ebraica.

Il Senato convocato in Assemblea straordinaria

ROMA, 3 sera

Il Senato del Regno è convocato in Assemblea straordinaria per lunedì 17 aprile alle ore 16, col seguente ordine del giorno: « Indirizzo di risposta al Discorso della Corona ».

Colpo di testa turco?

PARIGI, 3 sera

Il Figaro riporta informazioni dal Sangiaccato di Alessandretta, secondo le quali quel Parlamento avrebbe l'intenzione di proclamare l'incorporazione del Sangiaccato alla Turchia.

Secondo il giornale, un esercito di 60.000 uomini sarebbe concentrato alla frontiera, in attesa solo del plebiscito per entrare nel Sangiaccato. Comitati turcofili sarebbero stati formati anche ad Aleppo. Nel momento in cui le truppe turche passeranno la frontiera questi Comitati dovrebbero domandare alla Turchia di allargare l'occupazione e liberare tutti i turchi.

Gli acquisti del Giappone di materiale bellico in America sono in continuo aumento

WASHINGTON, 3 sera

Malgrado le proteste dei giornali democratici, che deplorano gli aiuti che l'industria americana offre all'aggressore della Cina, si apprende che durante l'ultimo semestre gli acquisti del Giappone in materiale bellico e in cotone ammontano a 98.744.526 dollari, con un aumento di 14 milioni di dollari sulle cifre registrate durante il semestre precedente.

Pio XII visiterà prossimamente

anche le Basiliche di S. Maria Maggiore e di S. Paolo

La presa di possesso di S. Giovanni al Laterano

CITTA' DEL VATICANO, 3

Come è già stato annunciato, il Santo Padre il 18 maggio prenderà possesso della Cattedrale di S. Giovanni in Laterano. Le modalità con le quali la presa di possesso avrà luogo non sono ancora fissate e saranno conosciute in tempo opportuno. Per ora sembra assai probabile che il Papa si rechi da S. Pietro in S. Giovanni in automobile scoperta e che il solenne corteo per il suo accesso alla Basilica si svolga dal Palazzo Lateranense, all'ingresso principale del tempio, nel magnifico ambiente delle piazze che si aprono intorno alla basilica.

E' poi anche accertato che oltre a questa visita e presa di possesso di San Giovanni in Laterano, il Papa visiterà anche le altre due Basiliche Patriarcali di Santa Maria Maggiore e di S. Paolo fuori le mura. Anzi la visita a Santa Maria Maggiore avrebbe carattere di ringraziamento al Signore per i 40 anni di sacerdozio che il Papa iniziò con la prima Messa celebrata il 2 aprile 1899 all'altare della Madonna, Salute del popolo romano nella sontuosa Cappella borghesiana eretta da Paolo V nella Basilica stessa.

Domenica il S. Padre benedirà la folla

in Piazza San Pietro

CITTA' DEL VATICANO, 3

Il Santo Padre, Mercoledì Santo, riceverà in solenne udienza la Curia Romana; Giovedì e Venerdì Santo assisterà alle solenni funzioni della Cappella Sistina e Domenica, Pasqua di resurrezione scenderà nella Basilica Vaticana per celebrare la solenne Messa Pontificale e poi impartire la benedizione alla folla ammassata sulla Piazza San Pietro.

Alfonso XIII tra le personalità

ricevute dal Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 3

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. E. il Cardinale Granito di Belmonte, Decano del Sacro Collegio;

S. E. il Cardinale Pizzardo, Prefetto della Congregazione dei Seminari e Università degli studi;

S. E. il Cardinale Canali;

S. E. Mons. Rossi, Patriarca di Costantinopoli, Prelato del Santuario di Pompei;

S. E. Mons. Ottaviani, assessore della Suprema Sacra Congregazione del Santo Ufficio;

il Rev.mo Padre Noots, abate generale dei Premostratensi;

la Rev. Superiora generale della Sacra Famiglia di Monserrato;

S. E. Charles Roux, Ambasciatore straordinario e plenipotenziario di Francia;

S. E. il Signor Emanuele Grazzi;

il Conte Giuseppe Dalla Torre, Direttore dell'«Osservatore Romano»;

il Marchese Giuseppe Patrizi;

il Dott. Edgard Raia Gabaglia e consorte.

Il Santo Padre ha pure ricevuto con gli onori dovuti al suo grado S. M. Alfonso XIII di Spagna. Dopo il colloquio con il Santo Padre, che si è protratto una ventina di minuti, l'ex Sovrano è sceso ad ossequiare il Cardinale Segretario di Stato.

Il Papa dà inizio alle celebrazioni della Settimana Santa

CITTA' DEL VATICANO, 3

La Settimana Santa si è iniziata in Vaticano con la Messa che stamane, alle 7.30, il Santo Padre ha celebrato nella sala del Concistoro e con la distribuzione della Comunione fatta dallo stesso Pontefice in adempimento del precetto pasquale a tutta la sua Anticamera e Corte laica: circa 200 persone fra le quali erano il Furiere maggiore, il Cavallerizzo maggiore, il Sottointendente generale alle Poste, le Guardie nobili, i Camerieri di Spada e Cappa, i comandanti ed ufficiali della Guardia Svizzera, Palatina e della Gendarmeria, il Governatore della Città del Vaticano ed il Consigliere generale march. Carlo Pacelli, il maestro di casa gr. uff. Manzia. Sua Santità era assistito all'altare dall'Elemosiniere segreto mons. Migone e dal sagrista mons. De Romanis, nonchè dal vice Prefetto delle Cerimonie mons. Capotosti e dai cappellani e chierici segreti.

L'offerta delle Palme

CITTA' DEL VATICANO, 3

Ieri, Domenica delle Palme, il gr. uff. Pio Manzia, Maestro di casa dei Sacri Palazzi Apostolici, ha umiliato al Sommo Pontefice Pio XII l'offerta di una grande palma finemente lavorata e recante in alto un *agnus Dei*.

Sua Santità ha paternamente gradito il pregevole ed artistico dono ed ha impartito all'offerente una speciale Benedizione Apostolica.

Lo stesso Maestro di casa si è in seguito recato a presentare una palma a S. Em. il Card. Maglione, Segretario di Stato di S. S., alle Loro Eminenze i Cardinali Tedeschini, Datario, di Sua Santità e Mariani, Preposto all'Amministrazione dei Beni della Santa Sede, a S. E. mons. Arborio Mella di Sant'Elia, Maestro di Camera di S. S., a S. E. mons. Tardini, Segretario della Congregazione degli Affari Ecclesiastici straordinari, a S. E. mons. Montini, Sostituto della Segreteria di Stato di Sua Santità e agli altri dignitari della Nobile Anticamera Pontificia.

La Comunione pasquale della Guardia Palatina d'onore

CITTA' DEL VATICANO, 3 sera

Ieri mattina Mons. Montini celebrò la Messa per il precetto pasquale del Corpo della Guardia Palatina d'onore. La celebrazione avvenne nella Chiesa di Santa Marta, annessa al Governatorato della Città del Vaticano. Mons. Montini rivolse ai convenuti fervide esortazioni. Erano presenti tutti gli ufficiali e le Guardie col comandante e il loro Cappellano.

I funerali del Card. Sbarretti

si svolgeranno stamane

CITTA' DEL VATICANO, 3

Stasera, alle ore 19, la salma del Card. Sbarretti è stata trasportata privatamente nella chiesa di S. Andrea della Valle ove domattina alle ore 10.30 saranno celebrati i solenni funerali.

L'Arcivescovo mons. Migone canterà la Messa ed il Card. Dolci impartirà l'assoluzione.

Domani stesso, alle ore 14, la salma partirà alla volta di Montefranco dove, svolte le necessarie pratiche, sarà sepolta nella chiesa. Ma prima essa sosterà brevemente a Magliano dove sarà accolta dal clero e da tutte le autorità locali.

Ieri sera il Maestro delle Cerimonie ha redatto il rogito alla presenza del Card. Caccia Dominioni e numerose personalità ecclesiastiche e laiche. La salma è stata visitata dalle Loro Eminenze i Cardinali Granito, Dolci, Lauri, Rossi, Fumasoni Biondi, Tedeschini, Salotti, Tappouni, Sibilia, Cremonesi, Copello, Tisserant, Pellegrinetti, Pizzardo, Caccia Dominioni, Canali, Jorio La Puma, Cattani, Massimi. Il Santo Padre ha inviato il suo segretario mons. Rossignani a presentare le condoglianze ed il Segretario di Stato ha inviato mons. Borgia. Vi si sono recati pure gli ambasciatori di Germania e d'Italia, il ministro d'Irlanda ed altri diplomatici, padre Ledocovski, Preposto generale della Compagnia di Gesù, il Primate dei Benedettini, il Maestro generale dei Domenicani e numerosi altri superiori di Ordini religiosi, il Nunzio a Berna, gli Arcivescovi Migone, Costantini ed il Vescovo Giordani, vari altri monsignori, il march Pacelli, il gr. uff. Vignoli, il presidente dell'Unione fascista agricoltori di Rieti ecc.

Tutti costoro sono stati ricevuti da mons. Ottaviani e da altre personalità.

Sono giunti numerosissimi telegrammi di condoglianze tra cui quelli del Prefetto di Ascoli Piceno, del Podestà di Magliano, del Preside della Provincia di Rieti, di tutte le autorità di Montefranco, dell'Arcivescovo di Spoleto e dei Vescovi di Lucera e Castellammare.

Le pie visite di trecento operai

CITTA' DEL VATICANO, 3

Ieri 300 operai della Manifattura dei tabacchi della Regia Italiana e della Società italiana del Gas hanno visitato la Città del Vaticano e specialmente gli impianti tecnici. Poi sono scesi nelle Grotte vaticane e hanno visitato la Tomba di Pio XI.

Il monumento che l'Archidiocesi di Milano

eleverà alla memoria di Pio XI

MILANO, 3 sera

S. Em.za il Card. Schuster ha diretto al clero ed ai fedeli ambrosiani la seguente lettera pastorale:

« All'indomani della santa morte di Pio XI, quando io ero ancora in Roma per il Conclave, parecchie cospicue personalità milanesi sono venute da me per un primo scambio di idee circa l'erezione di un degno monumento al Papa milanese ed al Pontefice della Conciliazione. Decidemmo che, invece d' una statua — essendocene già una alla Ambrosiana — era meglio di condurre a termine la basilica dei Santi Nereo ed Achilleo, che per iniziativa e con mezzi pecuniari offerti dallo stesso Pontefice Pio XI, va sorgendo sullo sfondo del Viale delle Argonne ».

Il Cardinale Schuster osserva che per il tempio si prevede la spesa di tre milioni, i quali non sono troppo eccessivi per una Chiesa e tanto più per una Chiesa che deve passare alla storia milanese siccome opera del Papa della Conciliazione.

L'ascesa del cattolicesimo

nelle due Americhe

Nel sud vi sono 65 milioni di cattolici

NEW YORK, 3 sera

(ICS) *Sono molto seguiti in America i rapporti che si vanno sviluppando in questi ultimi tempi fra i cattolici del nord e quelli del sud secondo un piano di lavoro che è stato studiato da mons. Ryan, vescovo di Omaha, in collaborazione col dott. Sheehy, decano della facoltà teologica della scuola superiore di Washington, piano che è stato anche sottoposto al presidente Roosevelt e al segretario di Stato Cordell Hull.*

Per l'attuazione di questo programma mons. Ryan, subito dopo la Conferenza panamericana di Lima, ha compiuto un lungo viaggio nell'America del sud, percorrendo a volo oltre 18.000 miglia e visitando i paesi, le diocesi e i vescovi. I risultati del suo viaggio sono esposti in un rapporto che ora si trova all'esame dell'Episcopato nord-americano. Si prevede che da questo lavoro verrà una intensificazione di collaborazione fra i cattolici delle due Americhe.

La situazione del cattolicismo nell'America latina può essere brevemente riassunta. Nell'America del sud vi sono oltre 65.000.000 di cattolici distribuiti in otto repubbliche che hanno relazioni diplomatiche con la Santa Sede. Il solo Brasile conta 40.000.000 di cattolici, ma ha soltanto poco più di 6000 preti, cifra troppo bassa sopratutto quando si osservi che nell'America del nord vi è un sacerdote ogni 700 cattolici. Sul problema della cura d'anime mons. Ryan e il dottor Sheehy hanno avuto speciali conferenze con il cardinale Sebastiano Leme da Silveira Cintra, Primate del Brasile e con mons. Pedro Pasqual Farfan, Arcivescovo di Lima. Tra i risultati del viaggio va notato anche la promessa del presidente Contares del Venezuela, di costruire un Seminario per la formazione di preti sud-americani.

Intanto si segue con grande interesse la preparazione della riunione che verrà tenuta a Roma nel Pontificio Collegio Pio Latino Americano il 13 aprile, la quale sarà dedicata specialmente allo studio del problema del « servizio sociale » nell'America latina, sotto gli auspici del Segretariato dell'Union Catholique Internation. de Service Social, che risiede a Bruxelles. Specialisti dei paesi sud-americani tratteranno delle relazioni sulla necessità del « servizio sociale », sulla formazione del personale di assistenza e sulla realizzazione del «servizio» in quei paesi.

Il più vecchio arcivescovo del mondo

SYDNEY, 3 sera

(ICS) Mons. Kelly, Arcivescovo di Sydney, ha celebrato il suo 89.o anno di età. Egli è il più vecchio prelato cattolico che diriga una diocesi. Centinaia di telegrammi di felicitazione gli sono giunti da ogni parte del mondo.

Un altare donato

dall'Ammiragliato britannico

LONDRA, 3 sera

(ICS) Per i marinai cattolici della base inglese di Portland è stata costruita una chiesa che contiene un centinaio di persone ed è dedicata alla Madonna, Stella del mare. L' Ammiragliato britannico ha donato l'altare e i candelabri.

Il Cardinale Seredi

e la legislazione magiara

BUDAPEST, 3 sera

(ICS) Sotto la direzione del gesuita Csavossi, i membri delle due Camere del Parlamento ungherese hanno tenuto nell'ultima settimana un corso di esercizi spirituali di tre giorni che si è chiuso con una Messa solenne celebrata dal Cardinale Seredi.

Nel suo discorso il Primate ha detto fra l'altro: « Quando dovrete riprendere i vostri lavori parlamentari vi troverete di fronte a un grave compito. Pensate che sono in progetto varie leggi le quali coinvolgono non appena gli interessi sociali e il diritto comune, ma toccano anche lo spirito cristiano. Dovendo decidere se tali leggi sono morali o meno, in contrasto cioè o in armonia con la fede cattolica, voi non potete avere davanti agli occhi le dichiarazioni dei partiti ma soltanto ed unicamente i diritti di Dio. Pensate che l'avvenire della società dipende da queste leggi ».

Alla colazione in comune seguita poi, l'arciduca Giuseppe Francesco in nome dei parlamentari ha ringraziato il Cardinale Principe per le sue espressioni patriottiche.

Il giubilo della Spagna per la fine della guerra civile

L'orribile repressione rossa: solo a Madrid si sarebbero eseguite 60.000 condanne a morte

BURGOS, 3 sera

Il proclama del Generalissimo Franco che annunzia la fine della guerra ha provocato la gioia più intensa nell'intera Spagna.

Come è noto, il testo del Generalissimo dice:

« Oggi, distrutto e disarmato l'esercito rosso, le nostre truppe vittoriose hanno raggiunto gli ultimi obbiettivi militari. La guerra è terminata — Burgos, 1 aprile 1939, Anno della vittoria — Franco ».

In tutte le città e i villaggi festeggiamenti e cerimonie religiose di rendimento di grazie, sono stati celebrati colla partecipazione delle popolazioni acclamanti alle truppe liberatrici del Generale Franco. La bandiera della Spagna nazionale sventola ovunque e tutti i giornali pubblicano il ritratto del Caudillo coll'annunzio della fine della guerra fratricida. I giornali sottolineano che la Spagna deve d'ora innanzi diventare una sola grande Nazione potentemente armata.

Nei circoli politici si valuta a duemila il numero dei membri delle organizzazioni sovietiche spagnole arrestati. La maggior parte di tali persone è accusata di assassinio. In ogni città o villaggio liberati sono state scoperte le prove più terribili delle abominevoli atrocità commesse dal terrore rosso. I bolscevichi avevano organizzato un sistematico massacro delle persone sospette di sentimenti nazionalisti e, secondo quanto risulta, soltanto alla Casa del Campo di Madrid sarebbero state effettuate oltre sessantamila esecuzioni. E' stato accertato fra l'altro che a Madrid, all'inizio del movimento franchista, gli ufficiali del quartiere « La Montana » ed i membri della destra che avevano parteggiato per esso furono arrestati e condotti in numero di quattromila nel villaggio di Barajas presso Madrid dove fu eseguita la loro condanna a morte con le mitragliatrici. A Torrejon novecentocinquanta prigionieri furono egualmente falciati dalle mitragliatrici.

Due soli Consigli di guerra tenuti dai franchisti a Madrid

Correttezza e umanità dei dirigenti nazionali — Nessuna condanna a morte eseguita

MADRID, 3 sera

Circa le tendenziose voci di repressioni nazionaliste, si hanno oggi le seguenti precisazioni:

Due soli Consigli di guerra si sono svolti a Madrid dal giorno della occupazione: quello contro l'assassino del generale Lopez Ochoa, che è stato condannato a morte, e quello contro il Magistrato che presiedette il cosidetto Comitato di epurazione della Magistratura di cui faceva parte e che è stato riconosciuto responsabile della morte di sette giudici. Anche questo imputato è stato condannato a morte. Tuttavia nessuna delle due sentenze è stata ancora eseguita poichè, come è noto, tutte le condanne alla pena capitale debbono essere approvate dal Generalissimo.

Ieri doveva riunirsi il Consiglio di guerra che doveva giudicare il prof. Lulian Besteiro, Presidente dell'Assemblea Costituente, personalità socialista di grande notorietà, che fu praticamente l'ispiratore del movimento contro il Governo di Negrin e l'anima della Giunta di Difesa che decise la capitolazione di Madrid. Il Consiglio ha però deciso, sia per riguardo verso l'accusato, sia per accertare con maggior cura le sue eventuali responsabilità politiche di rinviare il giudizio sommario e di nominare un Giudice speciale nella persona del Comandante Sabatier, che istruirà il processo. I fatti principali che saranno oggetto di una investigazione giudiziaria sono i seguenti: comportamento del Besteiro durante la Repubblica, cioè dal 1931 al 1936, sue responsabilità nello sciopero politico del 1927 in occasione del quale era stato condannato a morte e poi graziato dal Governo della Monarchia, natura e scopo delle conversazioni tenute da Besteiro a Londra quando andò a rappresentare il Governo spagnolo di Madrid in occasione dell'Incoronazione di Giorgio VI, parte da lui avuta nella costituzione del Consiglio di Difesa madrilena che trattò col Governo del Generalissimo Franco la resa senza condizione della Capitale. Su alcuni di questi atti il giudizio del Tribunale militare sembra dover essere favorevole, come per esempio sull'ultimo, e su quanto riguarda la condotta dell'imputato durante il periodo repubblicano prebellico, come Presidente della Camera. Altri punti rimangono in ombra e saranno certamente esaminati con spirito di grande obiettività. E' evidente presso le autorità militari la preoccupazione di distinguere tra il trattamento che meritano i semplici criminali, sia pure politici, e coloro che hanno militato con correttezza nei partiti opposti, senza caratterizzarsi per atteggiamento antinazionale od estremista.

Grande rilievo in Spagna

al messaggio del Duce

BURGOS, 3 sera

I giornali pubblicano al posto d'onore il testo del telegramma di Franco al Duce e informazioni amplissime sul viaggio trionfale del Duce in Calabria. La « Gaceta del Norte » di Bilbao sottolinea l'affermazione del Duce che il popolo italiano è sicuro della vittoria. Tutti i giornali, fra i ritratti dei comandanti le truppe che cooperano alla liberazione di Madrid, pongono in grande evidenza quello del generale Gambara.

Il tesoro d'arte della Spagna

potrà essere recuperato

MADRID, 3 sera

Padre Mugruza, direttore del servizio di difesa del patrimonio artistico, incaricato dal Caudillo di dirigere personalmente i lavori di recupero dei tesori d'arte di Madrid, ha dichiarato che vi sono fondate speranze di ritrovare il 95 per cento dei quadri dei musei e delle collezioni private di Madrid. Gran parte di queste opere, ha soggiunto Padre Mugruza, sono state trasportate dai rossi in località del levante della Catalogna dove molte di esse sono già state ritrovate. Le collezioni del Prado sarebbero sostanzialmente intatte. Nelle Cantine del celebre museo sono stati trovati più di 20 mila quadri in perfetto stato, accuratamente classificati. Tuttavia numerose tele del Velasquez e del Goya sono scomparse.

La flotta di Biserta

ritorna a Franco

BISERTA, 3 sera

La flotta spagnola ha lasciato queste acque alla volta della Spagna. Dalle 17 alle 19 una nave petroliera, due navi da carico, un sottomarino, 11 torpediniere e due incrociatori hanno sfilato nel Canale, salutati dagli equipaggi delle altre navi presenti.

La salma del "Fondatore della Falange,,

sarà degnamente onorata

BURGOS, 3 sera

Una Commissione, con a capo Miguel Primo De Rivera, è partita per Alicante per ricuperare la salma del glorioso «Fondatore della Falange». (Stefani).

Oro spagnolo nel Messico?

NEW YORK, 3 sera

Il *Newyork Times* riceve dalla Città del Messico che è colà giunto il panfilo «Vita» con un carico misterioso, che è stato subito trasbordato e trasportato verso ignota destinazione, sotto una speciale scorta della polizia. Secondo voci, che sono state raccolte negli ambienti del porto, il misterioso carico consterebbe di casse d'oro spagnolo, inviate dai profughi marxisti, che si trovano attualmente in Francia, e che si preparerebbero a trasferirsi nel Messico.

"Te Deum,, a Torino

per la vittoria di Franco

TORINO, 3 sera

Per iniziativa della Falange femminile spagnola ha avuto luogo in Duomo un *Te Deum* di ringraziamento per la vittoria finale della Spagna nazionale. Alla solenne funzione, celebrata dall'intero Capitolo ecclesiastico, hanno presenziato le autorità e gerarchie cittadine, i falangisti, i legionari e le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche.

La famiglia del generale Miaja

in aereo a Marsiglia

MARSIGLIA, 3 sera

La famiglia del generale Miaja, composta di otto persone, è arrivata ieri sera a Marsiglia. Essa era partita alcuni giorni fa da Alessandria d'Egitto.

Secondo certi ambienti bene informati, anche il gen. Miaja, attualmente in Algeria, si rifugerebbe prossimamente in Francia.

Anche il colonnello Casado ed altri membri del defunto consiglio nazionale di difesa di Madrid, sono arrivati questa mattina a Marsiglia a bordo della nave ospedale britannica *Maine*. Il generale Menendez, capo dell'armata del levante si trovava pure sul *Maine* col suo Stato Maggiore ed un gruppo di rifugiati politici. I profughi spagnoli, circa 200, attraversano la Francia in treno e si imbarcheranno a Dieppe per l'Inghilterra.

L'ANGOLO DEI LETTORI

Interpretazioni dannunziane

Permettete anche a un altro lettore di dire la sua modesta opinione a proposito del « Solus ad Solam » di Gabriele D'Annunzio. Come si fa a poggiare un giudizio, e, peggio, addirittura una sentenza, fermandosi soltanto a due particolari, a due passaggi rapidissimi di tutta un'opera? La quale, mi pare, va esaminata nel suo complesso e nel suo significato generale. E già dagli estratti che ne abbiamo letti questo significato generale mi sembra che sia evidentissimo: non celebrazione della colpa, ma espiazione della colpa, non cinismo osannante all'amore delittuoso, ma dolore — un dolore espresso da D'Annunzio qui con insolita sincerità — che è una conseguenza di quell'amore fuori legge. Siamo d'accordo, credo, nel non consentire in quel misto di sacro e di profano che dal Fogazzaro, per esempio, fu portato fino all'esasperazione, e che nel d'Annunzio è un fuggevole, se pure in lui non nuovo, atteggiamento dello spirito. Ma appunto perchè traccia di questo stato d'anima in tentazione si trova per D'Annunzio in altri suoi libri ed espressioni d'arte, non c'è nulla che sia oggi da riscoprire in argomento menandone rumore come d'uno scandalo nuovo. E tanto meno è da tirare in ballo il «borghesismo» — parola di cui *veramente* s'abusa come d'un *tabù* per tagliare la testa al Toro — quando si tratta di D'Annunzio cui lo spirito e la lettera di questa parola furono e sono totalmente estranei.

Guardiamo piuttosto — come si guarda nelle tragedie esemplari che volgono il peccato e l'orrore a dimostrazione delle sue inevitabili e terribili conseguenze — agli accenti inusitati che si trovano nei «Solus ad Solam» di inesorabilità e di sofferenza, di ansia e di patimento, di soggezione spirituale nello strazio al fato non impunemente provocato. E si vedrà che tutt'altra conclusione morale è quella alla quale si giunge ed a cui Gabriele D'Annunzio, fuori dell'invenzione letteraria, confessa di sottostare.

Molte altre cose vorrei poter dire, che si riferiscono all'impressione artistica suscitata dalle pagine pubblicate e che certo potrà meglio precisarsi quando leggeremo l'intiera opera nell'edizione Sansoni: impressione anche questa che ci dà gradevoli rivelazioni, mostrandoci uno stile lontano dagli agghindamenti e dalle sovrapposizioni di un'arte troppo controllata e cesellata.

Ma gli argomenti accolti già nelle vostre colonne erano essenzialmente «morali», ed a questi mi sono permesso di aggiungere i miei modesti apprezzamenti. Vi ringrazio se darete spazio anche ad essi.

G. C.

Nel nostro articolo di sabato abbiamo già adombrato la questione di fondo che enuncia il nostro lettore: e cioè il senso del dolore. Ora tutti i critici, non soltanto cattolici, ma laici (come il Gargiulo e il Borgese) sono concordi nel ritenere la stessa personalità del D'Annunzio al di fuori di quella che è, non diciamo realtà, ma dialettica del bene e del male. Questa personalità è presente, in tali limiti, in tutta l'opera del poeta, ed è ben per questo che la Chiesa ne ha proclamato la condanna riferendosi al carattere dell'autore, onde anche eventuali opere meno esasperate non esercitassero un richiamo verso le opere più discutibili. Il senso della colpa che comporta anche l'espiazione non ha mai, nel D'Annunzio, assunto un carattere oggettivo, cioè, vogliamo dire, una realtà del valore umano, oltrepassante i suoi gusti le sue crudezze, suoi estetismi personali. Anche il concetto di colpa vive in D'Annunzio col carattere di un'avventura letteraria personale, ove il senso del rimorso non costituisce nè una viva sofferenza che corregga il poeta e sia di insegnamento agli altri, nè un fatto la cui catarsi oltrepassi il fenomeno estetistico dannunziano. La prova provata ce la fornisce ancora il Solus ad Solam.

Mentre infatti, il Poeta, si culla in dilettose espressioni di pietà, che cosa in sostanza perseguiva? Non certo l'obiettivo di ricondurre la protagonista nel suo giusto cammino, non certo al senso della colpa sua e di lei, ma la induceva a proseguire i convegni del tradimento e dell'infedeltà, si crucciava se lei, malata, non poteva venire e si estasiava in fantasia d'alcova.

Questo è sufficiente a documentarlo la parte pubblicatane da un giornale lombardo, e, usando di una vecchia espressione, diremo che non è davvero necessario bersi tutta l'acqua del mare per capire che è salata; basta saggiarne una goccia; non è necessario leggersi tutto il tomo per capirne lo spirito. Il quantun apparso in quel giornale è per noi più che sufficiente per suggerire ai lettori e alle famiglie la più rigorosa salvaguardia.

Nè regge l'argomento di certe tragedie esemplari, ove il narratore è anzitutto un artista che rivive drammi di fantasia e comunque, questa fantasia è oggettivata, è mostrata nelle sue conseguenze già scontate, nei suoi supremi insegnamenti. Qui nulla di simile: è ancora l'avventura in atto di un letterato che non esce precisamente da quel clima «borghese» dell'Ottocento che è stata la vita del romanticismo: onde la parola borghese qui ci sta a buon diritto, come in pochi altri casi.

Si dica altrettanto della sincerità: è un vecchio male romantico quello di identificare la morale con la sincerità! Chiunque è sincero, anche se commette un delitto, è giustificato! No: la morale non ammette questi arbitri soggettivi, la morale riposa su principi che trascendono i gusti, le singolarità, le... sincerità individuali, e trova la sua sostanza in principi oggettivi, valevoli per tutti nello spazio e nel tempo!

E. F.

Reumatizzati
Fate regolarmente la vostra cura di
URODONAL
EVITERETE: DOLORI SCIATICA EMICRANIA OBESITA
Un cucchiaino da caffè, mattino e sera in un po' d'acqua.
Presso tutte le farmacie
Aut. Pref. Milano - 5927 del 21-1-38
Produzione italiana
E' un Prodotto di Fama Mondiale

ANNUNZI SANITARI
Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-969
Orario continuo
(dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

LUIS CARRERAS
SPAGNA: PROCESSO ALLA RIVOLUZIONE
la più completa documentazione della barbarie rossa e della persecuzione contro la Chiesa.
Volume di 264 pagine e 8 tavole fuori testo Lire 10,—

PAOLO LIGGERI
PIO XII
La prima biografia del Sommo Pontefice - Fascicolo stampato in rotocalco con 75 fotoillustrazioni.
Lire 1,—
E' in vendita in tutte le principali edicole

Per la preparazione dei vostri bimbi alla PRIMA COMUNIONE:
Sac. AMBROGIO ANNONI
A ME GESU'
34 brevi e gustose lezioncine sulle principali verità della Fede. Volumetto tascabile di 168 pagine con 24 illustrazioni . L. 1,—

ISTITUTO DI PROPAGANDA LIBRARIA — MILANO — Via Mercalli, 9 — C. C. Postale 3-27730.

POESIA E FEDE
nella liturgia della Passione

Le Lamentazioni di Geremia

Il nono anno del regno di Sedecia, nel decimo mese, le schiere caldee s'accampavano dinanzi a Gerusalemme, circondandone le mura.

Un tenue raggio di speranza incuorò gli assediati quando videro da lungi apparire l'esercito di Hofra. Ma non appena s'avanzava Nabucodonosor, co' suoi, per dar battaglia, gli egiziani si ritrassero, lasciando la misera città in balia del suo destino.

Le precedenti incursioni degli egizi e degli assiri erano bensì giunte sino alle sue porte, recando la desolazione nelle vallate dintorno e obbligando i cittadini a gravosi tributi; ma essa, più fortunata di altre città, era sempre sfuggita agli orrori della invasione.

Ora invece parve che fosse venuto anche per lei il momento fatale.

Piena d'odio e falsità nel volgo, ne' principi, ne' leviti, ne' sacerdoti, era stata abbandonata da Dio e bisognava ch'ella perisse.

Il nemico, dopo un anno d'assedio, era riuscito a scavare entro le mura una breccia, donde irrompeva, l'anno 586 avanti Cristo, spietato e tremendo, nell'atterrita città. Il re fu tratto in catene a Babilonia, i suoi figli sgozzati, gli abitanti, parte uccisi e parte in esilio; e, raso a terra il Tempio salomonico, di Gerusalemme più non rimase che un mucchio di rovine!

Questi tragici avvenimenti, anzi tempo previsti, fornirono a Geremia la materia delle sue *Lamentazioni*.

Considerate sotto il duplice aspetto, storico e letterario, esse appartengono al genere delle Elegie.

Anche gli ebrei, al pari degli altri popoli d'oriente, usavano in occasione della morte di persone care i canti elegiaci, mesto colloquio de' vivi con i morti. In genere questi canti, distinti da un ritmo particolare; erano accompagnati da flebili e monotone cadenze e da funebri danze con lento e largo movimento. Perciò i loro malinconici versi sembran pervasi da uno strano senso di stanchezza e di sospiro.

Ma non tutte l'elegie erano intese allo stesso scopo. Comunque, anche quelle d'indole storica, dove non si piange la morte d'una persona fisica, bensì quella d'un regno o d'una nazione, si modularono sul tipo delle funerarie.

Un recente scrittore somigliava la Elegia alla viola sentimentale de' campi. « *Nasce come il pallido fiore, irrorata dalle stille del pianto allo spirar di gelide brezze sul declino dell'inverno della vita. Giacciono ambedue nascoste, lungi dal lieto orgoglio di primavera, dolorosamente pensando la memoria d'un passato irrevocabile: e, come la violetta, il canto elegiaco effonde al cielo un profumo di anelanti speranze per un lontano avvenire.*

« *Se la cetra del mesto cantore si anima dinanzi alle visioni della patria in rovina, l'elegia narra le glorie dell'età trascorse, descrive gli orrori delle presenti sciagure, aspira al risorgimento nazionale, alla vittoria sui nemici tiranni. Se la cetra parla accanto ad una tomba recente, l'Elegia suscita i ricordi d'una vita anzi tempo recisa, di gioie spezzate per sempre, e, trasportando l'anima in lutto nelle tristi o liete memorie del passato, la solleva ai dolci colloqui nelle regioni luminose della eternità dove gli spiriti degli estinti fruiscono di una vita immortale* »!

Geremia era un profeta dell'Antico Testamento, vale a dire uno di quegli uomini virtuosi e privilegiati ai quali Iddio rivelava la sua volontà ed i suoi misteri perchè li comunicassero al popolo.

Traevano essi la propria autorità dal fatto che, poggiando la nazione giudaica sul principio teocratico, era giuridicamente riconosciuta la loro missione. Poichè il profeta parlava in nome di Dio, come suo araldo e difensore de' suoi diritti, della sua regalità e della sua gloria: re, sacerdoti, nobili, magistrati e popolo, tutti doveano piegarsi al suo giudizio inappellabile.

Nè d'altra parte la sua parola poteva tacere neanche dinanzi ai supplizi ed alla morte, essendo egli venuto al mondo « *per offrire testimonianza della verità* ».

La voce dello Spirito era più potente di lui, onde il profeta esclamava: « *Tu, Signore, mi hai sedotto, ed io mi son lasciato sedurre: più forte di me tu fosti, e sei prevalso!* ».

Ebbene Geremia svolse il proprio mandato in un periodo nel quale, sotto ad una calma apparente, covavano i germi d'una terribile crisi politica e religiosa, che poi travolse lui stesso, quando scoppiò violenta dopo la morte del re Giosia.

Egli avea preannunciati i dolorosi avvenimenti contemporanei ed i futuri, essendo il vate e la figura centrale dell'epoca in cui si compì la distruzione di Gerusalemme e la dispersione del popolo ebreo.

Quanta poesia non v'è racchiusa in quel suo piccolo libro elegiaco, che, scritto la bellezza di duemila e cinquecento anni fa, stava in antico intimamente congiunto all'altro delle profezie, come a ricordare ch'eran due libri del medesimo autore.

Le *lamentazioni* cominciano dal descrivere lo stato di Gerusalemme dopo che fu presa e distrutta.

«Ahi come giace solitaria e deserta la città che fu già così popolosa. Colei ch'era la regina delle genti è ora ridotta ad un cumulo di macerie fumanti. Intorno non vi regna che tristezza e squallore ».

Poi narra come avvenne che di Gerusalemme, un tempo invidiata per la sua prosperità, potenza e gloria, quasi non rimase più traccia. Un esercito numeroso e fortemente agguerrito venne a stringerla d'assedio.

Invano i figli d'Israele invocarono l'aiuto divino, perchè il nemico, sopraggiunto all'assalto, era stato mandato da Dio, quale ministro della sua giustizia, per punire le colpe degli uomini e detergerne le iniquità. Laonde altra via non rimaneva agli ebrei, dopo la inutile resistenza, tranne il soccombere!

Allora tutto fu posto a ferro e a fuoco, dagli umili abituri, sino alla reggia, dalle mura fortificate al Tempio.

Coloro fra gli abitanti che poterono scampare all'eccidio e sottrarsi al saccheggio ed alle agonie della fame; dovettero emigrare verso terre sconosciute ed inospiti, mentre per le valli ubertose di Beniamino e di Giuda s'insediava, signore, l'odiato popolo di Edôm!

Dove più culmina la potenza lirica del vate è nel punto in cui fa seguire la tragica descrizione della devastata Gerusalemme dal grido ch'ella stessa volge ai viandanti: — *O voi tutti che passate da questa via, fermatevi a guardare se vi può essere dolore come il mio dolore!* —

Nell'ultimo carme è il popolo che parla, in tono di supplice preghiera; ed il lamento si chiude con una domanda, dove il dolce rimprovero a Dio, per il suo apparente abbandono, si fonde nel pensiero della più illuminata confidenza, presagio d'un miglior avvenire. « *Rinnovella, o Dio, i nostri dì più belli, come in antico. O che tu forse ci sprezzi del tutto, e che sei del tutto in collera con noi?* ».

Le *lamentazioni* prestarono agli ebrei l'unica fonte di speranza nel tempo del loro triste esilio. E quanto più s'avvicinava il termine della profezia de' settant'anni di cattività, ne divenivano il soave oracolo d'ogni consolazione.

Ma, anche dopo ch'essi eran tornati liberi in patria, continuarono a tenere codesti carmi geremiaci in grande venerazione e a considerarli come la più alta espressione del patriottismo. Ancor oggi li ripetono nelle loro Sinagoghe il giorno nove del mese di *Ab* (cadente fra il luglio e l'agosto), anniversario della distruzione del Tempio per opera de' babilonesi.

E poichè la Chiesa cattolica riguardò le *lamentazioni* come frutto purissimo d'ispirazione divina, e Geremia stesso, per le sue caratteristiche principali, quale un simbolo prefigurativo del Cristo, così essa le assunse nell'Ufficio divino della *Hebdomada major*, o Settimana Santa.

Ogni volta che ci è dato di riudire nelle mistiche penombre delle nostre cattedrali, i flebili lamenti del santo profeta, disposati al semplice canto gregoriano oppure alle divine armonie di Pier Luigi da Palestrina, non siamo capaci di frenare il rigurgito del pianto che ci sale da' più fondi recessi dell'anima. Sopra tutto perchè il loro significato allegorico risponde appieno al ricordo della passione e morte del Giusto. E risponde all'avveramento di quella tremenda sua profezia, per la quale, settant'anni dopo la tragedia del Golgota, le soldatesche romane, condotte da Tito, assediarono la rea città, ne smantellarono le mura, l'abbandonarono all'incendio, distrussero il Tempio, e condannarono il popolo deicida ad esulare ramingo di terra in terra, fra straniere genti, ospite non desiderato, senz'alcuna speranza di resurrezione!

Italo Rosa

L'omaggio floreale di una Piccola Italiana al Capo del Governo

COL "REX„ da Genova a Napoli

Un documentario di gioia serena

GENOVA, 3 sera

(e. c.) Si incomincia a parlare anche da noi di viaggi di «fine settimana». La locuzione può far pensare a costumanze esotiche, ad imitazioni anglofile. E' una impressione falsa. Anche in questo campo siamo in regime di perfetta autarchia, nello spirito e nei risultati. Neanche a farlo apposta, l'ente promotore dei viaggi di «fine settimana» si chiama «Italia»: è il nome di una delle quattro maggiori società di navigazione, nelle quali sono raggruppate e disciplinate le forze della marina mercantile nazionale, che in questi ultimi anni, con l'espansione imperiale, ha ripreso uno slancio di ascesa meraviglioso. Ma l'italianità dell'iniziativa non si limita certo ad una coincidenza, ad un gioco di parole. In fondo si tratta di una equivalenza navale della ormai radicatissima consuetudine ferroviaria dei «popolari», il cui merito principale, dal punto di vista pratico, è quello di dare incremento al turismo interno con vantaggi di ordine culturale per le categorie sociali anche più modeste e con benefici economici per molti centri, grandi o minori, che dall'afflusso dei «forestieri») ricavano mezzi di arricchimento della propria vitalità.

L'iniziativa ha un valore nazionale anche sul piano politico, nel senso più ampio. Infatti i viaggi di «fine settimana» mirano ad allacciare grandi città costiere per via marittima. Molto più di dieci libri o di altrettante conferenze, ventiquattr'ore su un piroscafo aiutano a conoscere il mare, che, al di là della bellezza, è fonte di salute, di ricchezza, di forza per il nostro popolo.

Una città natante

A questa conclusione sono giunti senz'altro, tirando le somme, ciascuno per proprio conto, mille e più crocieristi sbarcati stamane dal Rex *a Genova, da dove erano partiti nel pomeriggio di sabato per raggiungere Napoli. Una folla di visi ridenti, un luccichio di occhi felici, un grandinare di esclamazioni soddisfatte, un piccolo tumulto di grida di saluto, di addii lieti o nostalgici, hanno costituito la scena finale di queste tre giornate trascorse tra cielo e mare, non senza un intermezzo terrestre, dalla riviera di Chiaia e da Capo Posillipo al Vesuvio o a Pompei. Non è fuor di tono parlare di «scena finale», perchè ciascuno di noi in questa fugace parentesi nautica ha avuto la sensazione di vivere un film: un documentario di gioia e di serenità, in un ambiente d'eccezione come quelli, appunto, che si ammirano sullo schermo durante la proiezione di certe pellicole tra lo sfolgorare di lampadari giganteschi, moltiplicati da specchiere immense, in una fuga di principeschi saloni. Un grande trasatlantico, sul tipo del* Rex*, è davvero come un ciclopico palazzo natante. Molto meglio, è un'intera città che si muove sull'acqua, sotto il sole o sotto la luna, con le sue strade, con i suoi ponti, con le sue case collegate insieme da un piano regolatore ideale, che nella vastissima architettura complessiva inserisce e armonizza i dettagli logistici e decorativi più minuti e minuscoli. Dalle cabine di prima classe a quelle della classe turistica, dal cinematografo al teatro, dalla sala di lettura alle verande e ai bar, dalla piscina al rettangolo del tennis, tutte le esigenze dei bisogni elementari come dei gusti più raffinati (è inutile nascondere certi spunti o sfoggi di mondanità) trovano la loro soddisfazione.*

Una sola delusione (bisogna ben dirlo), una sola imprevvista delusione per i «novellini»: la mancata conoscenza con il «mal di mare»... Sembrava di essere sulla terra ferma.

Auspicio di pace

A proposito delle necessità che trovano ampia soddisfazione, vediamo di non dimenticarci di una cosa essenziale. Il Rex*, come il suo gemello* Conte di Savoia*, ha il cervello di acciaio nelle sue turbine e nei suoi mille congegni meccanici, ma ha anche il suo cuore: una Cappella che è un gioiello di grazia raccolta, illuminata dallo sguardo di una dolce Madonna.*

E' sotto lo sguardo della «Stella del mare» che ieri mattina abbiamo visto riuniti in folla i crocieristi. Era la Domenica delle Palme. Il particolare liturgico, naturalmente, non poteva essere dimenticato, e così, alla fine, ciascuno è uscito dalla cappella agitando festosamente l'ulivo benedetto, insegna di pace. (In accordo con la giornata, il Tirreno meritava di rubare il nome al Pacifico). Molti dei partecipanti al viaggio si sono accostati anche alla Mensa Eucaristica; e fra di essi i più componevano una folta comitiva che nel programma della crociera aveva innestato come un fiore, o incastonato come una gemma, il proposito di una pia visita al Santuario e ai monumenti della città sacra alla Vergine del Rosario. Il gruppo era diretto dall'amico Slatri della Compagnia di S. Paolo.

Con l'auspicio pasquale della benedizione delle palme i crocieristi hanno aperto la giornata centrale della gita in un'atmosfera di giocondità, alla quale ha fatto riscontro la festosità esuberante delle accoglienze partenopee, nella cornice luminosa del golfo in cui erano alla fonda, belle nelle loro sagoma guerriera, anche alcune unità della flotta.

"Variabile„

Il pronostico metereologico segnava «variabile». Ma poi si è visto in qual senso andava intesa la previsione: «variabile» dal bene al meglio. La primavera splendeva nel cielo, si affacciava con vasi fioriti sull'orlo delle finestre, erompeva con una violenza quasi vulcanica nei giardini lungo la costa a specchio delle onde, vibrava nelle canzoni e alla fine regalava ai croceristi, come suggello, un tramonto placido, preannuncio di una notte stellata.

Non occorrono artifici di commozioni rettoriche. Ma è certo che alla partenza una sensazione di rimpianto, come un filo invisibile, teneva calamitati gli occhi verso lo scenario della città del Vesuvio, incantevole, al calare delle ombre serali, nella geometria capricciosa delle luci elettriche.

La navigazione, come nell'andata così al ritorno, è proceduta con una regolarità sorprendente solo per chi ignorasse al cento per cento le caratteristiche, anzi le glorie del Rex*. Basta solo ricordare che il colosso (lungo quasi trecento metri, e largo una trentina) conquistò un quinquennio addietro il «nastro azzurro», la famosa decorazione che premia i vincitori della inesauribile gara per la traversata atlantica più veloce.*

La narrazione della vita a bordo, dove ogni servizio è un esempio di accuratezza? Per chi c'era sarebbe superflua; per chi non c'è stato sarebbe insufficente. Per quest'ultima categoria, poi, vale, a farci tacere, il desiderio di non sciupare per nulla ai futuri crocieristi la freschezza delle loro impressioni..., per quando capiterà il loro turno.

La conclusione sia, anche, un augurio.

Le "dieci giornate„ commemorate a Brescia

BRESCIA, 3 sera

Brescia ha commemorato il 90.o anniversario delle 10 Giornate inaugurando il nuovo Gonfalone municipale, e rendendo onore alle spoglie mortali di Tito Speri, collocate nel grande Mausoleo marmoreo, al cospetto dell'Ossario dei Caduti bresciani nella Guerra e nella Rivoluzione del cimitero cittadino. Tutto il popolo ha partecipato alla patriottica manifestazione deponendo numerose corone sul monumento alle 10 Giornate e sulle tombe dei Caduti.

L'Albania partecipa alla Fiera del Levante

BARI, 3 sera

Il Ministro dell'Economia Nazionale, S. E. Gera, ha comunicato, a mezzo della Legazione italiana a Tirana, che il Governo d'Albania, nello spirito di amicizia, che unisce la nazione albanese all'Italia fascista e allo scopo di accrescere continuamente i già fiorenti scambi commerciali fra le due Nazioni, ha deciso di partecipare ufficialmente alla Fiera del Levante di Bari, che celebra nel settembre di quest'anno il suo primo decennale di vita operosa e feconda.

Il Segretario del Partito a Trieste

presenzia le manifestazioni dei Littoriali della cultura e dell'arte

TRIESTE, 3 sera

La città, tutta imbandierata a festa, ha avuto ieri, in occasione dei Littoriali della cultura e dell'arte per l'anno XVII, la visita del Segretario del Partito, il quale è giunto accompagnato dal Ministro dei LL. PP.

Nell'interno della Stazione, sotto la pensilina, erano schierati reparti della GIL e altre rappresentanze delle formazioni fasciste. Attendevano il Segretario del Partito il prefetto ed il Federale. Il Segretario del Partito, ha passato in rivista i reparti.

Una serie di visite

Il Gerarca, per via Cavour, gremita di masse dopolavoristiche, e di donne del contado nei costumi pittoreschi della regione, si è portato alla Casa del Fascio. Alla sede della Federazione, egli si è intrattenuto lungamente con le gerarchie ed ha preso visione con interesse del rapporto presentatogli dal Vice segretario dei G.U.F. dott. Gatto. Dalla Casa del Fascio si è portato alla Casa dei Combattenti.

Il Segretario del Partito si è fermato quindi davanti al monumento di Guglielmo Oberdan, dove ha sostato in devoto raccoglimento, deponendo un fascio di fiori, ed ha reso omaggio ai Caduti fascisti d'Africa e di Spagna. Si è intrattenuto quindi con le Madri dei Caduti fascisti, visitando l'anticella e la cella di Oberdan. Ha poi proseguito alla volta della Città Universitaria, dove il Ministro Cobolli Gigli e l'Ispettore Capo del Genio Civile gli hanno dato tutti i ragguagli sulla grande opera voluta dal Duce.

La successiva visita è dedicata alla costruenda Casa del Fascio e al Teatro romano, nonchè all'annesso padiglione che raccoglie testimonianze preziose della romanità di Trieste.

Passando per Piazza Malta, il Segretario del Partito si porta, a piedi, alla sede del Giornale del Partito, il *Piccolo di Trieste*. Si è quindi recato al Comnado dei Littoriali.

Sono le 10 quando il Segretario del Partito, dopo aver passato in rivista i reparti studenteschi ammassati, accompagnato dalle Autorità, sale sul podio eretto di fronte alla Piazza, per presenziare la cerimonia del giuramento della Gioventù gogliardica. La cerimonia ha inizio coi tre rituali squilli di tromba mentre le musiche intonano Giovinezza ed i reparti presentano le armi. Il Littore del Convegno di Dottrina del Fascismo, fascista universitario Olivelli, scandisce con chiara pronuncia, la formula del giuramento littoriale che viene echeggiato da tutti gli studenti.

La cerimonia del giuramento

Terminata la cerimonia del giuramento, il Segretario del Partito si reca alla Stazione Marittima, per procedere all'inaugurazione della Mostra d'arte fascista universitaria e delle Fasciste universitarie. La visita della Mostra da parte del Segretario del Partito è stata minuziosissima. Egli ha percorso tutte le trentacinque sale dove sono esposte più di tremila opere. Sono qui raccolte opere architettoniche di scultura, di pittura, scenografia, fotografia, scientifica ed artistica, manifesti, soggetti a bianco e nero, lavori per l'arredamento e per l'abbigliamento. Hanno partecipato a questa veramente grandiosa manifestazione artistica ben 628 universitari e universitarie.

Il Segretario del Partito esprime il suo compiacimento cui si associa anche il Ministro dei Lavori Pubblici che annuncia sarà messa a disposizione la somma di 50.000 lire da distribuirsi ai migliori progetti di plastici del «centro operaio» e da dividersi in premi. Lasciando la Mostra il Segretario del Partito esprime agli organizzatori il suo vivo elogio.

Nel pomeriggio, il Segretario del Partito ha assistito allo svolgimento dei Convegni Littoriali di Dottrina del Fascismo di teatro e di letteratura facendo proseguire immediatamente le discussioni, intervenendovi ripetutamente e compiacendosi, alla fine, per la preparazione dimostrata dai partecipanti. Alle ore 19 il Segretario del Partito si è recato alla Casa del Fascio, dove erano adunati gli squadristi con i quali si è intrattenuto cameratescamente. In Piazza dell'Unità intanto si era raccolta una grande folla che ne gremiva anche le adiacenze. Dal balcone del palazzo del Governo il Segretario del Partito ha parlato brevemente.

Parla S. E. Starace

Dopo avere rilevato i notevoli progressi conseguiti in questi ultimi tempi da Trieste fascista e le traccie indelebili e profonde, che ha lasciato nel cuore dei triestini la visita del Duce, ha assicurato, tra le ardenti acclamazioni della folla, che anche il Duce serba il più vivo ricordo della sua permanenza in questa superba città. Ha, quindi, affermato che la scelta di Trieste a sede dei Littoriali della cultura e dell'arte per l'anno XVII e la cui organizzazione è risultata perfetta, sta a segnare l'inizio di una più vasta attività nel campo della espansione culturale dopo la concessione che il Duce ha fatto all'Università, accogliendo quella che era l'ardente e legittima aspirazione dei triestini. Si è dichiarato lieto della presenza degli studenti tedeschi, dichiarando che, se alla manifestazione tipicamente militare fossero stati presenti quei melanconici d'Oltr'alpe che, con la loro intensificata agitazione incomposta, rivelano ognora di più il loro stato di impotenza, avrebbero constatato come i giovani del tempo di Mussolini marciano con passo deciso alla conquista del primato culturale ed artistico, così come hanno dimostrato e dimostreranno ancora di saper marciare contro tutti i nemici, per assicurare nuove vittorie alla civiltà del Littorio. Il Segretario del Partito ha concluso affermando che la rivoluzione delle Camicie nere, alimentata da così imponenti forze di giovani studiosi, saldi nei muscoli quanto nello spirito, può guardare con tranquilla certezza al suo luminoso avvenire.

Le parole del Segretario del Partito sono state accolte da una vibrante ovazione. Il Segretario del Partito ha quindi ascoltato, nel Palazzo della Provincia, una esecuzione del Littore vincitore del concorso di pianoforte, compiacendosi vivamente. Quindi si porta alla Casa della Giovane Italiana, dove le operaie e le lavoranti a domicilio hanno preparato un rancio alle fiduciarie delle sezioni femminili dei GUF. Nell'ampia sala siedono, fianco a fianco, le donne del popolo con le universitarie, i camerati germanici con i gerarchi fascisti. Il Rancio si svolge in una atmosfera di sentita cordialità e si chiude con i canti popolari della regione. Al canto si uniscono il Segretario del Partito e il Ministro Cobolli Gigli.

Il Segretario del Partito, quindi, si reca alla stazione ancora vivamente acclamato dalla folla e, alle 21.40 riparte per Roma insieme con il Ministro dei LL. PP.

Le classifiche ai Convegni

TRIESTE, 3 sera

Le Commissioni giudicatrici degli altri Convegni della Cultura e dell'Arte hanno ammesso al concorso per una monografia di carattere razziale 10 concorrenti; a quella per una monografia a carattere corporativo 10 concorrenti: a quella per una monografia a carattere demografico, come a quelli per una monografia a carattere coloniale, di igiene e di veterinaria, 10 concorrenti per ciascun gruppo. Sono stati ammessi alla discussione nei concorsi per monografie, 10 concorrenti per ciascuno dei concorsi di carattere politico-educativo: coloniale, razziale, economico e medio economico e medico biologico. Nel Convegno di esecuzione musicale, (violino maschile) si è avuta oggi la proclamazione del Littore, che è risultato il concorrente Ferraresi del G.U.F. di Milano. Seguono, nella classifica: De Bernardi di Genova; Assiolla di Roma; Bonaccini di Genova, Macchio di Milano; Reboli di Parma; Valesio di Bologna; Cappone di Trieste; Sirigni di Cagliari ed Emiliani di Bologna. Sono continuati, inoltre, il concorso di esecuzione musicale per violoncello, il Convegno di critica del teatro ed il Convegno di dottrina del Fascismo, che si è interessato del tema: « Fascismo e borghesia: spirito, morale, muscoli, stile ». A questo convegno ha presenziato il Segretario del Partito.

L'inaugurazione a Pistoia della Casa del Mutilato

Fiero discorso di Delcroix

PISTOIA, 3 sera

Un' imponente adunata di organizzati del Partito ha dato impronta guerriera all'inaugurazione della Casa del mutilato, a Pistoia. Nel tratto del corso Vittorio Emanuele II, dall'altezza del Tempio francescano fino al Quadrivio delle Salesiane, le forze si sono schierate in attesa di essere passate in rivista dalle autorità e dai gerarchi. Il presidente dell'Associazione Mutilati ha visitato la Federazione dei Fasci, sostando in reverente omaggio nel Sacrario dei Caduti per la Causa Fascista. Quindi, accompagnato dal Prefetto e dal Federale, ha percorso il fronte dello schieramento. Ha poi assistito allo sfilamento delle organizzazioni del Regime, svoltosi in un'atmosfera austeramente marziale.

Carlo Delcroix si è quindi recato alla Casa del Mutilato, visitando l'edificio, benedetto dal vescovo della Diocesi. Terminata la visita Delcroix è apparso al balcone dell'edificio, salutato da vive acclamazioni. Il Presidente della Sezione pistoiese e della Associazione mutilati ha salutato con ispirate espressioni di fede il Presidente dell'Associazione.

Quindi ha parlato Carlo Delcroix, ricordando che venti anni addietro egli consegnò la bandiera ai mutilati di Pistoia, rilevando che in questo tempo il popolo italiano è passato dall'avvenimento all'esaltazione, dalla rinuncia alla conquista, all'Impero. Il grande mutilato ha ricordato il discorso del Duce, cui nessuno può aver nulla da aggiungere. Ma poichè si fa appello al nostro passato di soldati, dobbiamo rispondere che davanti ad una incomprensione così ostinata, il ricordo del sangue sparso insieme non fa che rinnovare in noi la amarezza e lo sdegno per le ingiustizie e le umiliazioni subite dopo la guerra. Chiarito che l'Italia non è più quella del tempo in cui era lecito calpestare la sua dignità e misconoscere i suoi diritti e che oggi nessuno può trascurare la nostra dignità e che alla fine non è possibile sfuggire alla giustizia, l'oratore ha dichiarato che nella storia non vi sono prescrizioni e presto o tardi gli errori si scontano e i debiti vanno pagati.

Ha quipdi polemizzato particolarmente con la Francia e con la sua incomprensione verso l'Italia, essendo meno ai patti stabiliti e il suo debito di giustizia, assicurando che noi aspettiamo serenamente gli eventi.

Solenne consegna delle ricompense al valore militare e aeronautico ai reduci di Africa e di Spagna

ROMA, 3 sera

Nella mattinata di Domenica, presso tutti gli Aeroporti designati dai singoli Comandi di Squadra di Z. A. I. e di Aeronautica, ha avuto luogo, in forma solenne, la consegna delle ricompense al valore militare e aeronautico, e il giuramento delle reclute dell'Arma Azzurra.

Dopo la rivista al Reggimento di formazione e allo schieramento degli stormi, le reclute del primo scaglione della classe 1918 hanno prestato giuramento.

Complessivamente, in tutta Italia, sono state distribuite 97 medaglie d'argento al v. m., 120 di bronzo al v. m., 8 d'oro al valor aeronautico, 22 d'argento al v. a., 17 di bronzo al v. a.

I decorati erano per la massima parte reduci d'Africa e di Spagna, oltre a tutti i componenti della squadriglia dei «Sorci Verdi», che compirono la crociera Roma-Brasile.

A Roma la cerimonia si è svolta all'Aeroporto di Ciampino sud, presenti autorità e gerarchie, numerosi ufficiali delle Forze Armate ed un folto pubblico. Sono state distribuite: una medaglia d'oro al valore civile alla memoria dell'eroico operaio Chiorboli, otto medaglie di oro al valore aeronautico, varie di argento e di bronzo al valore militare ed al valore aeronautico. Fra i decorati erano anche il colonnello Biseo, il colonnello Pezzi, che ha conquistato il primato di altezza, ed il capitano Bruno Mussolini, che sono stati calorosamente festeggiati dalla folla.

A Milano la manifestazione ha assunto un particolare carattere di solennità, per l'intervento di S. A. R. il Duca di Bergamo, il quale ha passato in rivista uomini ed aerei, schierati sul campo dell'Aeroporto di Bresso. Prima della premiazione, il Comandante la prima Zona aerea, ha dato lettura di un messaggio inviato da S. A. R. il Conte di Torino.

A chiusura della manifestazione, sette squadriglie di apparecchi da bombardamento, d'assalto e da caccia, hanno eseguito esercitazioni in perfetta formazione.

La manifestazione si è chiusa col saluto alla Bandiera.

L' annuale dell' Aeronautica celebrato a Tripoli con l'intervento di S. E. Balbo

TRIPOLI, 3 sera

Questa mattina, a Tripoli, allo Aeroporto Castel Benito, con una austera cerimonia militare è stato celebrato l'annuale della fondazione dell'Aeronautica, che non fu potùto effettuare il 28 marzo, perchè le rappresentanze dell'Aeronautica della Libia erano impegnate nelle celebrazioni romane. Lungo il limite del campo sono allineati gli apparecchi e davanti a essi si schierano gli equipaggi, il Battaglione libico dei paracadutisti, una Compagnia di formazione delle Forze Armate del Presidio con musica, Compagnia della Gil ed una Compagnia della G. A. L. Assistono folte rappresentanze di ufficiali delle Forze Armate, delle Organizzazioni del Regime, delle Associazioni combattentistiche con labari e bandiere.

Alle ore 11,30, salutato dagli squilli regolamentari e dalle note della «Marcia Reale» e di «Giovinezza», giunge il Maresciallo Balbo che, percorso il fronte dello schieramento, sale alla tribuna, seguito dal suo Stato Maggiore e dalle gerarchie. Il Maresciallo Balbo procede quindi alla consegna delle ricompense al valore militare, che ufficiali, sottufficiali, graduati di truppa della Aeronautica della Libia hanno meritate in Africa Orientale e in terra di Spagna. Dopo la consegna delle medaglie, le truppe si ammassano in fondo al campo e quindi, impeccabilmente, sfilano in parata innanzi al Maresciallo dell'Aria.

Nell' Impero

Il Vicerè rientrato ad Addis Abeba — L'omaggio dei capi somali a S. E. Caroselli

ADDIS ABEBA, 3 sera

Ieri mattina, alle ore 10,30 in aereo proveniente da Cartun, è giunto all'aeroporto di Addis Abeba il Vice Re, S. A. R. il Duca D'Aosta, che torna nell'Impero dopo il suo breve soggiorno in Italia, è stato ricevuto all'Aeroporto da tutte le autorità, civili, politiche e militari di Addis Abeba.

Si ha da Mogadiscio che, ieri mattina i capi e i notabili delle cabile, a nome di tutti i sudditi della Somalia, si sono recati a porgere a S. E. Caroselli, recentemente tornato dall'Italia, ove si era recato a riferire sui problemi della Colonia, il loro omaggio di devozione.

Il Primo Cadì di Mogadiscio a nome di tutti i rappresentanti, ha pronunciato un saluto di devozione e di ringraziamento all'indirizzo del Governatore.

S. E. Caroselli ha risposto all'indirizzo portando ai presenti e per loro a tutti i sudditi, l'elogio e il saluto espresso dal Re Imperatore e dal Duce. Il governatore conchiudeva, elevando al Re Imperatore e al Duce un saluto cui i rappresentanti rispondevano con altissime acclamazioni. Al termine della cerimonia S. E. Caroselli assisteva dal belvedere del palazzo alla sfilata e alla fantasia della cabile di Mogadiscio esultanti per lo elogio del Re Imperatore e del Duce.

La morte della madre di Biagio Vecchioni

ROMA, 3 sera

E' deceduta ieri la madre del camerata Biagio Vecchioni, componente il Direttorio Nazionale del P. N. F. Stamane il Segretario del Partito, appena rientrato da Trieste, si è recato a visitare la salma.

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

La solenne chiusura del Corso 1938-39

di Cultura Cattolica

Domenica sera, la Scuola di Cultura Cattolica ha chiuso il Corso di conferenze 1938-39. Esso ha avuto ventidue conferenze; le centrali erano intorno alla Dottrina della Chiesa rispetto ai problemi più gravi del nostro tempo; le altre erano complementari pur con argomenti vivi, importantissimi. Le conferenze che davano il tono al Corso furono l'*Universalità della Chiesa* di R. Manzini; *L'autarchia* del prof. G. Pietra dell'Università di Padova; *la Conciliazione* del prof. Picotti dell'Università di Pisa, il *Ventennale di Vittorio Veneto* del prof. Bonetto. Ricordiamo fra le conferenze più interessanti *La Chiesa e la Società* dell'avv. prof. Bressani, *Le prime persecuzioni* dell'avv. Tessitori e *Spagna martire*, del rev. prof. Moresco.

Il pubblico come nei passati anni, così in questo, ha dimostrato molto interessamento per le conferenze e sempre numeroso ha gremito la sala di via Treppo. Ivi sempre si dicevano e udivano parole fondate sulla Scienza, ispirate dalla Fede, piene di Speranza. Pertanto gli argomenti aridi, difficili o spinosi diventavano gradevoli, piani, sereni; e sopra tutte le cose umane vedevasi balenare l'insostituibile ed immancabile intervento della Provvidenza.

* * *

Domenica sera il prof. dott. cav. A. Bonetto del Liceo Classico ha commemorato il *Ventennale di Vittorio Veneto* con una patriottica orazione. Premise un quadro della situazione dell'Europa fra il 1871-1914, con la lotta per il predominio fra la Germania e le altre Potenze. L'Italia colse la propizia occasione per liberare le provincie di Trento e Trieste. La guerra fu coronata da *Vittorio Veneto*. Purtroppo nel 1919 l'Italia per colpa propria e degli ingrati Alleati perdette il frutto della sua grande vittoria! Mussolini, occupato il potere, vinto il disordine interno, volle dare e ha dato all'Italia il posto che meritava fra le grandi Nazioni. L'Italia ha l'Impero e già si protende verso nuove conquiste e maggior grandezza, sulle vie dell'antica Roma.

La nobilissima, toccante orazione del prof. Bonetto venne più volte salutata con vibranti applausi dal foltissimo ed eletto pubblico.

* * *

S. E. l'Arcivescovo ha voluto chiudere il Corso delle conferenze con paterne parole al pubblico. Si è congratulato per la smagliante conferenza del prof. Bonetto; ha rivolto un elogio al rev.mo prof. Zambano che si degnamente aveva sostituito S. E. mons. Nigris nella Direzione della Scuola; un ringraziamento a tutti gli oratori ed al fedele uditorio. S. E. rilevava l'opera utilissima della Scuola e l'alta stima che si era assicurata nella Città e Arcidiocesi; e notava che anche essa effettivamente reca un contributo alla Chiesa e alla Patria. Vivi applausi hanno coronato le parole di chiusura di S. E. l'Arcivescovo.

Questo è stato il XI anno di fiorente vita della Scuola di Cultura Cattolica.

Le Palme alla Metropolitana

La domenica delle Palme ha aperto la Settimana Santa.

In Metropolitana S. E. l'Arcivescovo ha benedetto l'olivo. Quindi ha fatto l'assistenza alla S. Messa del «*Passio*» celebrata da Mons. Vale. Alle ore 12 è seguita la solenne apertura delle 40 Ore.

All'adorazione, dopo la confraternita del Santissimo Sacramento, sono susseguite tutte le associazioni religiose della Metropolitana e della città. Il quaresimalista, rev. don Masutti, ha tenuto il discorso contro la bestemmia; discorso assai apprezzato e sentito.

Nel pomeriggio alle ore 18 è seguito il canto del «*Miserere*».

Ieri per tutta la giornata è stato esposto il Santissimo ed alle ore 18 ha avuto luogo la predica del quaresimalista.

L'assemblea di Dirigenti

dell'Unione U. C.

Domenica mattina, nella Casa dell'A. C. fu tenuta un'importante riunione di Dirigenti di foraniali dell'A. C. Quasi tutte le Foranie erano rappresentate; era assente qualcuna lontanissima. Presiedeva l'avv. prof. Bressani, Presidente dioc., con l'Ass. Eccl. Mons. V. Tonello e il Segretario per. agr. L. Colautti.

Mons. Tonello premise un pensiero religioso intonato alla santa ricorrenza delle Palme. Indi l'avvocato Bressani fece un preciso quadro dell'attività dell'Unione nella Arcidiocesi, aggiungendo spiegazioni per le occorrenze. Insistette che gli uomini di A. C. devono essere e sono in ogni caso cittadini esemplari, elementi preziosi di collaborazione nazionale. Le Leggi dello Stato tutelano e proteggono tale loro opera religiosa e morale, che è altamente utile e benemerita.

Seguì una discussione, dopo di che furono lette le relazioni dei singoli Presidenti Foraniali, relazioni sintetiche precise fondate. Ogni situazione venne esaminata e venne provveduto per ogni occorrenza.

Il per. agr. Colautti espose i dati dell'Unione, in costante progresso. L'avv. comm. Candolini, chiuse la riunione con breve importante discorso sulla missione degli Uomini di A. C. nel tempo attuale.

Ricordò le giuste aspirazioni della Patria.

Gli Uomini di A. C., obbedienti alle supreme Autorità che hanno la responsabilità delle sorti dello Stato, saranno sereni animatori in ogni contingenza, elementi fedeli di sostegno alla Nazione.

Le brevi chiare vibrate parole dell'illustre avv. comm. Candolini vennero coronate da caldissimi applausi.

Così fu chiusa la importante riunione, che ha dimostrato ancora una volta la seria preparazione dei Dirigenti, tutti degni d'alta lode e fiducia.

Tutti si riunirono poi al allegra fraterna mensa alla «Buona vite», dove sopraggiunse il dott. L. Biasutti, ora richiamato alle armi. Furono scambiati calorosi saluti, auspici ed auguri di Pasqua.

La Pasqua delle Scuole

celebrata con l'intervento di S. E. l'Arcivescovo

Ormai si fa tradizione, bella e cara tradizione, la pubblica solenne celebrazione della Pasqua dello Studente, con l'alto paterno intervento di S. E. l'Arcivescovo. Prima nei centri scolastici della Provincia, come Cividale, S. Daniele, Gemona, Tolmezzo, infine in Udine masse di Studenti e Collegiali dalle mani del venerato Pastore hanno ricevuto la S. Comunione Pasquale.

Domenica mattina, tutti gli Studenti delle Scuole Medie Superiori alle 8 si sono concentrati nella bella chiesa di S. Giacomo. S. E. l'Arcivescovo ha celebrato la S. Messa ed al Vangelo ha rivolto all'imponente massa calde parole d'esortazione e lode. Indi tutti si sono devotamente accostati alla S. Comunione.

* * *

Nella chiesa di S. Piero Martire dei Padri Stimatini si erano concentrati gli Studenti delle Scuole Medie Inferiori. Il rev.mo Mons. comm. G. Miniger ha celebrato la S. Messa e ha distribuito la S. Comunione ai numerosissimi giovinetti.

* * *

Nella chiesa di S. Cristoforo si sono raccolte tutte le Studentesse delle Scuole Medie della città. Per loro ha celebrato la S. Messa il rev.mo D. E. Pizzoni, e piamente tutte si sono accostate al Banchetto Eucaristico. Nella città questi spettacoli di Fede hanno suscitato impressioni profonde.

La Pasqua dei Laureati

Dopo il corso di tre giorni di predicazione tenuto dal rev.mo prof. Drigani, domenica mattina, nella Cappella Manin si è celebrata la Pasqua dei Laureati.

Quasi un centinaio di Laureati erano ivi convenuti. Il rev.mo Monsignor L. Venturini celebrò la S. Messa e al Vangelo rivolse ad essi parole di Fede molto apprezzate e sentite. Indi il bel gruppo dei Laureati si è accostato alla Mensa Eucaristica.

Lo spettacolo era commovente! Era presente il prof. dott. Moretti, ora Cappellano al 9.o Regg. Alpini e vedeva il buon frutto del suo interessante Corso di Religione.

Apostolato della Preghiera

Un'ora di adorazione per soli uomini sarà tenuta giovedì 6 aprile dalle ore 20.30 alle 21.30 nella chiesa dei Padri Cappuccini in Via Ronchi, in preparazione al primo Venerdì del mese.

Esecuzione musicale

all'Istituto "Tomadini,,

Ieri sera nel salone principale dell'Istituto Tomadini, per mezzo dei suoi migliori allievi è stata tenuta una esecuzione musicale sceltissima ed assai applaudita davanti ad un uditorio distinto.

Consorzio agricolo

Per l'unificazione dei contributi per la formazione del Consorzio dell'agricoltura, il termine per la presentazione delle denuncie è prorogato a tutto il 10 corr.

L'Ufficio Comunale rimarrà aperto al pubblico presso il mercato di Braida Rossi.

Corsi per commessi di libreria

Il R. Provveditorato agli studi per la provincia del Friuli comunica:

A cura del Ministero dell'Educazione Nazionale si svolgeranno presso le Regie Università degli studi di Firenze, Milano e Napoli dei corsi di istruzione professionale per commessi di libreria.

I corsi hanno ordinamento biennale. Il primo ciclo si inizierà a Firenze il 24 aprile, a Milano il 10 maggio e a Napoli il 3 luglio p. v.

Oltre i commessi in servizio presso le aziende librarie e cartolibrarie, possono essere ammessi ai corsi gli esercenti di piccole aziende librarie e cartolibrarie a tipo familiare e i giovani non ancora avviati al commercio del libro che intendono intraprendere una attività in tale campo.

Le domande dei commessi e dei giovani desiderosi di avviarsi al commercio librario devono essere presentate entro il termine del 10 aprile lale Unioni Provinciali dei Lavoratori del Commercio.

Gli esercenti di piccole aziende librarie e cartolibrarie debbono invece inviare la loro domanda alla Federazione del Libro della Carta e affini in Roma (via Ludovisi 45).

Agli ammessi provenienti dasedi diverse da quelle in cui si svolgeranno i corsi verrà assegnata una borsa di studio di L. 500 oltre il rimborso delle spese di viaggio; agli altri verrà assegnato un premio di studio di L. 200.

I commessi in servizio percepiranno inoltre, durante la frequenza dei corsi, i normali assegni da parte delle aziende da cui dipendono.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

2 e 3 Aprile 1939-XVII

NATI	5
MORTI	8
MATRIMONI	0

RIASSUNTO SETTIMALE

NATI	29
MORTI	29
MATRIMONI	6

Stato Civile

(1 Aprile)

Nati: Segati Franco di Vanilio — Dreossi Romano di Gualtiero — Kechler Donatella di Alberto — D'Agostini Giulio di Mario.

Illegittimi n. 6.

Pubblicazioni di matrimonio n. 6 — Castellani Italo sottuff. R. G. F. con Linassi Anna casalinga — Mosca Giuseppe meccanico con Petrizzo Bice tessitrice — Veritti Luciano avvocato con Variola Amelia civile — Del Frate Leandro manovale con D'Andrea Anna casalinga — Primon Pietro sarto con Perego Id casalinga — Candiani Sergio perito ind. con Mocenigo Maddalena civile.

Matrimoni n. 2: Dolce Ferruccio ferroviere con Primus Maddalena casalinga — Biasone Damiano calderaio con Passone Tranquilla casalinga.

Morti n. 3: Silviotti Ettore di Gio. Battaanni 18 — Grando Amedeo fu Angelo anni 71 pensionato — Prossen Grum Maria fu Giovanni anni 67 casalinga.

Giunta provinciale amministrativa

Alla riunione del 31 marzo la G.P.A. ha approvato i seguenti affari:

Rive d'Arcano: Contributo alla Casa del Mutilato di Udine.

Udine: Amministrazione Provinciale: Contributo alla Società Filologica Friulana. — Acquisto pubblicazione «Caduti Fascisti in Friuli». — Compenso all'usciere Mario Galliussi per lavoro straordinario 1938.

Udine: Amministrazione Provinciale: Strada Belvedere-Terzo-Aquileia. — Contributo straordinario profilassi afta epizootica.

Aquileia: Spese sfratto indigenti dalle baracche di S. Stefano. — Traversa Monastero-Villa Vicentina-Ruda.

Aviano: Passività fuori bilancio. Avanzo amministrazione.

Barcis: Liquidazione specifiche. — Contributo alla ditta Giordani di Claut per servizio autocorriera.

Chions: Spese contratto mutuo.

Chiopris-Viscone: Indennità per occupazione temporanea terreni.

Forni Avoltri: Facilitazioni per nuovi impianti idraulici.

Moggio Udinese: Progetto per Campo Sportivo del Littorio.

Paularo: Lavori caserma guardia di Frontiera e affitto.

Pozzuolo: Riatto strada comunale del «Castello».

S. Daniele: Fornitura contatori per acquedotto.

S. Leonardo: Contributo statale per riparazione viabilità comunale per danni alluvionali.

Gemona: Sistemazione acquedotto e opere igieniche annesse. Domanda di mutuo. Modifica progetto.

Udine: Amministrazione Provinciale: Refezione scolastica della G.I.L. Contributo. — 2.a gara provinciale della lotta contro le mosche 1939.

Barcis: Tariffa imposte consumo per regolamento stesso sui materiali da costruzione.

Tricesimo: Tariffa imposta sui mobili.

Castelnuovo: Rateazione debito verso Istituti Ospitali di Milano.

Coseano: Contributo alla G.I.L. per acquisto divise.

Dogna: Ratizzazione spedalità arretrate.

Socchieve: Contributo alla Gil per vestizione organizzati poveri.

Udine: Amministrazione Provinciale: Ventennale fondazione Fasci di Combattimento. Premio alla dattilografa della Segreteria.

Basiliano: Regolamento pel servizio di economato.

Faedis: Acquisto macchina da scrivere.

Moruzzo: Contributo festa degli alberi.

Povoletto: Indennità bicicletta alla guardia comunale e messo.

S. Daniele: Gratifica ai dipendenti squadristi.

Pavia di Udine: Variazioni bilancio.

Udine, E.C.A.: Bilancio 1939.

Mortegliano, Asilo Infantile: Variazione bilancio.

Tolmezzo: Assestamento bilancio.

Aviano: Transazione giudizio responsabilità ex Podestà Trevisan.

Sedegliano: Tassa occupazione spazi pubblici.

Tarvisio: Azienda aut. Soggiorno. Affitto terreno per slittovia e pista discesa sciistica.

Taipana: Tariffa imposte famiglia con addizionale.

Cavazzo Carnico: Contributo Ispettorato Provinciale Agricoltura.

Campolongo: Contributo alla Casa del Mutilato di Udine.

Prato Carnico: Beni Pesariis: Contributo alla G.I.L. locale. — Contributo alla Mutua medica di Pesariis.

Sutrio: Contributo alla «Casa del Mutilato» di Udine.

Maiano: Cambiali di L. 4000-6000.

Gonars: Contributo al Consorzio provinciale allevamenti bassa corte.

Ligosulla: Contributo alla scuola professionale di Paluzza per costruzione laboratorio.

Moruzzo: Contributo alla Casa del Mutilato di Udine.

Moggio Udinese: Legname o compenso in denaro ai malghesi di Fiosecco-Caserutto per costruzione nuove opere.

S. Giorgio Rich.: Cessione ritaglio stradale in Rauscedo.

Cavazzo Carnico: Contributo alla Casa del Mutilato di Udine.

Fagagna: Premio natalità all'impiegato Francesco Pittiani.

Forni Avoltri: Contributo alla fabbriceria della chiesa per acquisto organo.

Forni Avoltri: Concorso spese miglioramento igienici edilizi.

Pasiano di Pordenone: Definizione vertenza per usurpo ritagli stradali Eredi co. Gaspero Gozzi.

S. Giorgio di Nogaro: Spedalità, ricovero e trasporto ammalati.

Meduno: Riscossione contributo governativo per lavori strada Foscia Delega.

Udine, Casa Invalidità e Vecchiaia: Premio rendimento personale.

Sedegliano: Tariffa per concessione a privati di salti d'acqua.

Udine: Contributo Asilo Marco Volpe.

Udine, Consorzio Provinciale Antitubercolare: Compenso per direzione tecnica Villa Carraria. — Istituto Maternità Infanzia: Autorizzazione stare in giudizio. — Assestamento spese obbligatorio esercizio 1938.

DISPONIAMO di piante ornamentali
per appartamenti e giardini - Rosai - Piante fruttifere - Semi e bulbi di ogni genere
da GASPARINI
UDINE
Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Sport

Udinese 3-Ponziana 1

Domenica sul Campo Moretti fu disputata la partita fra l'*Udinese* e la *Ponziana* di Trieste.

La squadra udinese ha riportato una brillante vittoria con 3-1; e così sta coronando il suo generoso sforzo per vincere il girone ed ascendere alla Divisione B.

Il pubblico era molto e sostenne bene i suoi preferiti La partitafu onorata con la presenza di vari gerarchi.

Sui campi della Prima Divisione Giuliana

Diamo alcuni risultati delle squadre della 1.a Divisione Giuliana:

Pordenone-Udinese B 3-0.
Sacile-Palmanova 2-0.
Pieris-San Giorgina 4-0.
Basiliano-Littoria 0-0.
Spilimbergo-San Daniele 2-0.

Furto

Lorenzini Marcello fu Liberale, abitante in Via Pascolle in Udine, ha avuto la sorpresa di non trovar più 10 lenzuola. Il furto è stato denunciato.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

S. E. l'Arcivescovo all'Ospedale e all'Istituto Orfani

Ieri mattina S. E. l'Arcivescovo fu nel nostro Ospedale Civile per la Comunione agli ammalati. S. E. venne accolto dal Primario prof. comm. Riccordini e dagli altri Medici con viva dimostrazione di ossequio ed affetto. Indi, durante la S. Messa celebrata dal Cappellano dell'Ospedale, S. E. distribuì agli ammalati la Santa Comunione. Poi ebbe per ciascuno parole di conforto e una benedizione.

— Quindi S. E. passava all'Istituto degli Orfani delle CC. NN. di Rubignacco. Fu accolto con reverente omaggio del Comandante Sen. cav. Testa, dal V. Com. ing. cav. N. Zorzi e dal rev. D. R. Tullio. S. E. celebrò la S. Messa nella chiesa dell'Istituto, rivolse ai giovanetti paterne calde parole e a tutto distribuì la S. Comunione.

Indi salutato da essi e dai Gerarchi con grandi dimostrazioni, S. E. ripartiva per Udine.

SAN DANIELE

Per l'Arciprete

Sabato 1.o aprile ricorreva l'onomastico ed il genetliaco del nostro Arciprete Mons. Ugo Larice. La popolazione ha voluto prender parte alla festa del Pastore dandosi convegno domenica mattina alle 6 in Duomo per una Comunione generale.

Mons. Larice ha celebrato una Santa Messa prelatizia, durante la quale sono stati cantati motivi Eucaristici con accompagnamento d'organo. Quindi ha distribuito la Comunione a centinaia e centinaia di fedeli.

Dopo la Messa, ha ricevuto l'omaggio dei rappresentanti le varie organizzazioni di Azione Cattolica.

All'Istituto di Cultura fascista

Come abbiamo annunciato, domenica mattina il consigliere nazionale dott. Coceani ha tenuto nel Teatro T. Ceconi la conferenza inaugurale del Corso, parlando di *Tunisi, Gibuti, Suez*.

L'oratore ha esposto con chiarezza i vari problemi legati ai tre nomi ed alla fine è stato lungamente applaudito dal numeroso pubblico, che assisteva alla interessante conferenza.

Orario delle Messe

Durante il corrente mese la prima Messa in Duomo verrà celebrata alle ore 5.30. Le altre seguono l'orario solito.

PRADAMANO

Una caduta

Gentilini Lucia fu Giuseppe di anni 66 cadeva malamente sul selciato. Raccolta ed accompagnata all'Ospedale Civile di Udine, il medico le riscontrava la frattura dell'omero sinistro e la giudicava guaribile in circa 40 giorni.

LATISANA

Ferita ad un occhio

La studentessa Giuseppina Braidotti di Augusto, di anni 14, si è ferito ad un occhio in seguito ad un'accidentale caduta mentre giocava. La poveretta dovrà perdere la funzione visiva.

PALMANOVA

Rubrica religiosa

Domenica delle Palme. — La Messa solenne con benedizione e distribuzione dell'Olivo pasquale ha avuto luogo alle 10 con un bel concorso di devoti. La musica perosiana fu ottimamente eseguita dal complesso corale cittadino, rinforzato da qualche elemento fuori città. Mons. Arciprete che pontificò la Messa, disse belle parole di circostanza.

Alle 15, dopo i Vespri solenni, abbiamo avuta l'apertura delle Quarant'ore. Predicò il quaresimalista P. Vito alla funzione eucaristica delle ore 20. Il Coro, che qualifichiamo uno dei più vasti armonici, artistici del Friuli, vestito a festa, era tutto un trionfo di verde, di fiori, di arazzi. L'altar maggiore, colla sua splendida, artistica raggiera dorata, sfolgorante della luce di centinaia di ceri, dava l'impressione di una visione paradisiaca.

Le Quarant'ore, frequentatissime, si chiuderanno mercoledì Santo a fine Messa delle 10. Siamo certi che in tutta la Settimana, e specie nelle 40 ore il Duomo sarà, come oggi, affollato.

Mercoledì, Giovedì, Venerdì Santo, alle ore 19, ufficio delle Tenebre.

Giovedì Santo: Comunione generale alla mattina, ed ore 10, Messa solenne. Alla sera del giovedì, predica della «Passione».

Venerdì Santo. — A ore 10, Messa dei «Presantificati». Alle ore 20.30 tradizionale grandiosa processione del Cristo Morto attorno alla incomparabile Piazza elicoidale Vittorio Emanuele III.

Sabato Santo. — A ore 9, Benedizione del fuoco, del Fonte Battesimale, ecc., Messa solenne del «Gloria». A ore 17, Benedizione del pane, uova, eccetera.

Doemnica di Pasqua. — Ore 6 e ore 8, Messe della Comunione Pasquale. Ore 10,30. Messa solenne in terzo con discorso. Riferiremo.

Dame di Carità

A fianco delle Conferenze maschili Vincenziane, è sorta l'Istituzione benefica e nobile delle Dame di carità, auspice Mons. Arciprete. Giorni fa Monsignor Arciprete chiamò a Palmanova da Udine P. Pigoli dei Preti della Missione, il quale parlò ad una eletta schiera di signore concittadine — una quarantina circa della migliore società cittadina — adunate nella sala «Don Bosco», e dopo breve cerimonia ed opportuno discorso fiammeggiante di carità, istituì la *Congregazione delle Dame di Carità* che Mons. Arciprete andava caldeggiando da parecchio tempo, che finalmente potè vedere realizzata. Auguriamo alla nuova Istituzione una prosperosa vita a beneficio dei poverelli della nostra cara cittadina.

L'arrivo delle Reclute

Venerdì e sabato giunsero alla nostra stazione le Reclute provenienti dai diversi centri di mobilitazione. Si formò un corteo preceduto dalla Banda Presidiaria, dal Colonnello Comandante il Presidio, Comm. Bognetti, fiancheggiato dall'ufficialità con i soldati in arme e si diresse alla Caserma, dove furono accolte le Reclute, fra le acclamazioni dei commilitoni ed il vibrante saluto dell'autorità militare superiore e dalla cittadinanza che diede loro il «benvenuto».

Gara di Calcio

Ieri al nostro Campo Littorio si sono incontrate le squadre Palmanova e Sacile. Rimase soccombente il Palmanova con 2 a 0. D'ambo le parti il gioco fu deficiente.

Alla G. I. L.

fu trattato del tesseramento e fu disposto che i genitori dei bimbi d'ambo i sessi che desiderano di mandare i loro figli alle Colonie Marine e Montane, facciano domanda a tempo.

Il centenario di Giovanni Antonio da Pordenone

Le onoranze nazionali al sommo artista

inaugurate nella città natale

L'eletta prolusione del prof. Fiocco e il concerto della Banda municipale di Venezia

Precedendo in doverosa ed onorata avanguardia le onoranze della provincia e della Patria, la nostra città che ha avuto la felice ventura di darGli i natali, ha offerto domenica il suo primo tributo d'ammirazione e di affetto a Giovanni Antonio da Pordenone inaugurando così le manifestazioni nazionali che, auspice la Reale Accademia d'Italia, saranno a Lui tributate in quest'anno, quarto centenario della sua morte avvenuta dolorosamente e prematuramente in Ferrara il 13 gennaio 1539 quando l'incomparabile artista era nel fervore più vivo della sua attività e nel pieno possesso dell'arte inarrivabile.

La fervida attesa e l'interessamento della cittadinanza e dei numerosi cultori d'arte e forestieri qui convenuti da ogni parte della provincia e della regione, ha trovato domenica il suo complemento nella preparazione esterna della città tutta un palpito di tricolori, teoria ininterrotta e festosa che dai palazzi e dalle antenne del centro si estendeva come immense braccia fino all'estrema periferia. Nel pomeriggio poi l'affollamento di piazza XX Settembre, valutato a parecchie migliaia di persone, ha incominciato a verificarsi fin dalle prime ore ed in breve la vastissima piazza ha presentato un unico e non interrotto ammassamento, magnifica adunata la cui unica nota di differente tonalità era rappresentata al centro dal palco dove la celebre Banda Municipale di Venezia — costituita da ottanta scelti elementi e diretta dal maestro cav. uff. Alfredo Ceccherini — ha tenuto il suo trionfale concerto. Il programma ha avuto inizio alle 14.30 con quel gioiello della musica tedesca ch'è la «Sinfonia in si minore (Incompiuta)» dello Schubert cui ha fatto seguito, melodiosa e delicata pagina, il primo atto della «Traviata», così tradizionalmente caro al nostro pubblico e che, come per la nostalgica composizione del musicista viennese, è stata seguita con la più appassionata attenzione ed a lungo applaudita.

Nella seconda parte, il maestro Ceccherini, che alle doti direttoriali unisce quelle di geniale ed accurato compositore, ce ne ha offerto un ottimo saggio in un intermezzo sinfonico che ha incontrato lusinghieri apprezzamenti ed accanto al quale con felice scelta, è stato accostato l'intermezzo dei «Quattro Rusteghi» del Wolf-Ferrari, grazioso ed applauditissimo. Alta e classicamente armoniosa, la descrizione del Viaggio di Sigfrido nell'immortale «Crepuscolo degli Dei» del Wagner, accostando il nostro pubblico ai difficili atrii della musica tedesca, ha rivelato nella universamente stimata banda veneziana una profonda conoscitrice ed una felice interprete dei capolavori lirici del suo principe. Infine la spigliata sinfonia così inconfondibilmente rossiniana del «Guglielmo Tell» dai passaggi e dalle volute biricchine e bizzarre come l'estroso genio del suo immortale creatore, ha concluso il programma. L'entusiasmo del pubblico manifestatosi nell'imponente rinnovarsi delle acclamazioni all'esimio maestro ed agli esecutori, ha avuto da parte della banda veneziana una gentile risposta con l'esecuzione fuori programma della graziosa descrizione russa: «Il calabrone» di Rimsky Korsackoff, trascritta dallo stesso maestro Ceccherini, e che per la sua tinta esotica ma così delicata è stata pure apprezzatissima.

La grande piazza ha quindi lentamente sfollato mentre s'iniziava l'afflusso delle autorità e degli invitati al teatro Verdi. In breve la magnifica aula del nostro massimo, tutta sfavillante di luci e nella quale spiccavano al posto d'onore i ritratti del Re-Imperatore e del Duce, è stata gremitissima di un eletto pubblico in ogni ordine di posti. Nei palchi di primo ordine abbiamo notato S. E. Leicht, il sen. Flora, il Consigliere nazionale Aprilis, il Vice Podestà di Udine comm. Alciati in rappresentanza di quel Podestà, med. d'oro Barnaba, Presidente del Comitato per le onoranze, il Questore comm. Rendina, il Presidente Provinciale per il Turismo comm. Broili, il Vice Preside della Provincia ing. cav. uff. Querini, Chino Ermacora direttore della rivista friulana «La Panaria» e tutte le autorità civili, militari, politiche e religiose cittadine, gerarchie e personalità del mondo artistico cittadino e provinciale.

Il Podestà di Pordenone, ing. cav. uff. Galvani, ha preso per primo la parola per presentare l'oratore. Sottolineando la giusta soddisfazione della nostra città di essere stata prescelta ad aprire le manifestazioni in onore del suo illustre figlio, ha comunicato le adesioni pervenute alla manifestazione stessa da parte dei Ministri dell'Educazione Nazionale e della Coltura Popolare, dal Presidente della Reale Accademia d'Italia, dalle LL. EE. Ojetti, Spezzotti, Asquini, Maraini, dell'Arcivescovo di Udine, del Vescovo di Concordia, del Comandante del Corpo d'Armata, del Prefetto e del Comandante la Divisione Celere. L'ing. Galvani ha terminato esprimendo al prof. Fiocco per l'opera di appassionata ricerca e di studio da lui compiuta sul nostro grande Artista, la riconoscenza della città natale e di quanti in Italia onorano le tradizioni, la storia e le glorie dell'arte.

Fatto segno alla maggior attenzione, il prof. Fiocco — universalmente stimato come alto cultore dell'arte cinquecentesca italiana e per la sua particolare conoscenza del Pordenone — dopo aver rivendicato alla nostra città il vanto di essere stata la sicura genitrice del grande artista ne ha rifatto a rapide e vivaci pennellate le tappe della fortunosa ma tormentata esistenza, dal via datogli dal suo protettore ed amico, Bartolomeo d'Alviano, alla folgorante sosta nella Roma cinquecentesca cenacolo delle arti, accanto ai colossi del pennello: Raffaello, Michelangelo, e quindi attraverso l'Italia, da Udine a Piacenza, da Venezia a Mantova, dalla pace del natio loco alle romite chiesette della nostra diocesi da lui portate alla ribalta della storia artistica italiana, fino alla nebbiosa e fatale Ferrara dove l'ultimo atto della sua vita sente l'intrigo e odore di veleno. Tra il Tiziano ed il Tintoretto, il quale ultimo come poi il Caravaggio, bevette largamente alla fonte abbondante e tumultuosa del nostro pittore, il Pordenone s'erge gigante ed inconfondibile nella sua arte. Massimo rappresentante della tradizione carnica da cui discese e quindi di quella friulana, Giovanni Antonio fu un vero ed insuperato maestro e di lui, attraverso il vaglio di una profonda ed eletta critica, l'oratore ha passato in rassegna le opere facendo proiettare sul bianco schermo le più significative tra quelle che segnarono la sua ascesa e le fasi più salienti del suo metodo. Osservò l'oratore che per vicende di uomini e di eventi, esaltando la pittura orchestrale del Vecellio o le armonie del Caravaggio, si sia tentato di diminuire il valore del nostro Grande le cui opere dove il disegno mirabile fa degno riscontro alle pennellate di colore veramente magiche nella varità e proprietà dei toni, sono state perfino in parte misconosciute ed attribuite ad altri.

Il giorno della sua rinascita è ora giunto, e l'oratore concluse dicendo come l'arte del Pordenone, vera gioia degli occhi e dello spirito, sia veramente da porsi tra i più alti titoli d'onore della nostra Patria nel decimosesto secolo e che in questo tempo di rinascita imperiale della quale il Pordenone nel campo dell'arte è stato uno dei precursori, va giustamente valutata ed esaltata come fiaccola volta ad infiammare i cuori degli italiani sui certi e nuovi destini della stirpe di Roma.

L'oratore che è stato ascoltato con un senso di profondo raccoglimento e di viva approvazione, ha raccolto alla fine una vibrante dimostrazione protrattasi a lungo, mentre le autorità si rallegravano con lui.

Incidente motociclistico al ponte di Porcia

Una motocicletta, con a bordo due giovanotti, percorreva nelle prime ore pomeridiane d'ieri la malagevole strada che, scendendo a fianco dell'alto bastione del castello di Porcia conduce al ponte della Roggia e quindi nella nostra città. Non si sa bene se per causa della rapida curva nascosta in parte dagli alberi o se per la eccessiva velocità presa dalla moto, quando questa giunse al ponte andò a urtare con estrema violenza contro il parapetto di destra e quindi si rovesciava sulla strada. Il guidatore della moto riportava gravissime ferite all'addome e lacerazioni interne. Trasportato d'urgenza al nostro Ospedale, i sanitari dovettero procedere all'asportazione della milza ed alle cure del caso. Il suo stato permane gravissimo. Il ferito è il diciannovenne Emilio Mozzon, di Giovanni, dimorante a Porcia ed impiegato presso quella sezione del Fascio. Il suo compagno di viaggio, Romano Fabbro di Luigi di anni 19, aiuto assistente presso il Cotonificio Veneziano e dimorante pure a Porcia, è rimasto illeso, avendo spiccato un audace salto dalla motocicletta, prima che questa andasse a finire contro il parapetto del ponte.

GORIZIA

Pro Società di S. Vincenzo

Alla Conferenza del Duomo sono pervenute le seguenti offerte: Banca Cattolica del Veneto (Succ. di Gorizia) L. 100, N.N. L. 20, Mahnic L. 5; III. Corso Mag. R.R.M.O. L. 5, Soldatini L. 5, Urbancih L. 5.

Ringraziamenti sentiti da parte della Presidenza.

RINGRAZIAMENTO

Nella impossibilità di farlo singolarmente i congiunti del compianto

Mons.

Luigi Del Magro

Prelato domestico di S. S. e Canonico della Collegiata di S. Michele in Foro

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Lucca, 3 aprile 1939-XVII.

Con rapido sereno trapasso, visibilmente confortato dai carismi della Religione e dal vigilante affetto dei tanti suoi cari, è passato da questa vita all'eterna il

Dott. Cav.

Domenico Gualandi

questa mattina alle ore 7.

Costernati ne danno il dolorosissimo annuncio la consorte MARINA VALENTI, il figlio Dott. CLEMENTE con la moglie TERESA BIANCHI e la figliuoletta ADELINDA; il fratello Dott. Ing. Cav. GIUSEPPE con la moglie ADELE EHRENFREUND; le sorelle Sr. GIUSEPPA SAVERIA Salesiana Visitandina, Dott. CELESTINA, MADRE MARIA di S. Luca Ausiliatrice del Purgatorio; le cognate IDA VERATI ved. GUALANDI, MARIA ed ELISABETTA RICCI-CURBASTRO ed ANNA ved. RICHELMY, i cognati AUGUSTO VALENTI e consorte e MARIA ERCOLANI ved. VALENTI; i nipoti GUALANDI, MESSIERI, PEZZI, STANZANI, GRAZIOSI, RICHELMY e VALENTI; i pronipoti e parenti tutti.

Saranno graditi, in luogo di fiori, suffragi ed opere buone.

L'ufficio funebre avrà luogo mercoledì 5 corr. nella Parrocchia dei Ss. Vitale ed Agricola, alle ore 9.

Bologna, 3 aprile 1939.

Prem. Impresa Cav. Uff O. Golfieri - Via G. Petroni 18-20, Bologna Telef. 22-319 e 23-155

L'Istituto Farmacoterapico Dott. Domenico Gualandi Via Mascarella 80

partecipa con profondo dolore la morte del

Dott. Cav.

Domenico Gualandi

L'ultimo discendente di Cristoforo Colombo

fucilato a Madrid

Dove sono i cimeli del gran genovese?

MADRID, 3 sera

(*L. A.*) — Alla periferia di Madrid, in un superbo palazzo di classico stile italiano, abitava il Grande di Spagna Cristoforo Colombo duca di Veragua y la Cerda, l'ultimo discendente in linea retta del nostro Cristoforo Colombo scopritore dell'America.

E' stata ora confermata in forma ufficiale e precisa la sua morte, vale a dire il suo assassinio ad opera dei rossi, i quali condannarono il duca di Veragua ad essere fucilato quale traditore della patria, perchè era stato amico di Primo de Rivera e si era subito dichiarato seguace di Franco. Il suo palazzo è stato trovato orrendamente devastato e saccheggiato dei preziosi tesori, fra cui molti capolavori di arte che conteneva.

Si apprendono alcuni particolari sulla tragica fine dell'illustre discendente di Colombo: il quale allo scoppio della guerra si trovava a Toledo dove pure possedeva un palazzo. Dopo d'essere stato per qualche tempo irreperibile, i rossi poterono impadronirsene: accusatolo di tradimento, imbastirono una parvenza di processo e la condannarono a morte. Poi non se ne seppe più nulla, ma la voce ch'egli fosse stato assassinato prese consistenza ed ora ha la conferma ufficiale.

Il duca di Veragua, discendeva in linea diretta da Cristoforo Colombo di cui portava il nome: il titolo ducale gli spettava, perchè già nel 1527 il Re di Spagna Carlo V lo aveva conferito a Diego Colombo, figlio del grande navigatore, con gli altri titoli di Almirante major delle Indie e marchese della Giamaica.

Egli era il quindicesimo duca di Veragua: era nato nel 1879 a Madrid e suo padre, duca di Veragua y la Cerda e pure Grande di Spagna, era morto nel 1910.

Il duca assassinato non si era sposato e perciò non lascia figli: una sua sorella, duchessa de La Vega, è morta già da molto tempo ed aveva lasciati due figli, il primo dei quali, Ramon Carvajal y Colon duca de La Vega, dovrebbe ereditare il titolo; ma si ritiene che sia egli pure stato assassinato dai rossi: certo, fino ad oggi non se ne sono avute notizie malgrado che Toledo, dove si supponeva che vivesse, sia stata liberata da tempo.

Il duca di Veragua era perciò l'ultimo discendente di Cristoforo Colombo e con lui la generazione si spegne del tutto. Lo scomparso duca, possessore di grandi estensioni di terreno, si era sempre occupato di agricoltura e di allevamento di tori per le corride e di cavalli di lusso per le corse e per l'esercito: di questo, anzi, egli era il maggior fornitore. I suoi campi di allevamento a Toledo erano celebri anche per la loro immensità e per le cure date agli animali che venivano celebrati in Spagna e all'estero per la purezza della razza, la bellezza e la vigoria.

Ma dopo il 1927 il Duca non si era più curato di tori da corrida, rivolgendo ogni sua opera all'allevamento dei cavalli per l'esercito. Possedeva un patrimonio di un centinaio di milioni di pesetas: il che non doveva dispiacere ai suoi assassini.

Nel suo palazzo di Madrid il duca conservò, sino al 1933, dei preziosissimi cimeli del suo grande avo Cristoforo Colombo: tra i quali l'originale scritto di sua mano del testamento del grande navigatore, che incominciava affermando d'esser nato a Genova e di qui venuto in Spagna: v'erano pure altre lettere e carte diverse, tutte autografe.

Primo de Rivera aveva insistito che il duca di Veragua cedesse, dietro lauto compenso, tali manoscritti all'America che li voleva, ma egli sempre si rifiutò.

Ma, dopo la caduta della monarchia di Alfonso XIII, il duca, temendo che in qualche grave disordine i preziosi cimeli andassero distrutti, li cedette al Presidente della Repubblica spagnola, Alcalà Zamora, per un milione e mezzo di pesetas. Divenuti proprietà della Spagna, in mano al Governo rosso, quale fine avranno fatto i manoscritti così pregiati e mirabili? Saranno stati anch'essi venduti, come tanti altri capolavori artistici, per acquistare armi?

Nulla se ne può sapere ma si spera che non sia stato compiuto così enorme delitto.

Il rimpatrio dalla Francia di altre 65 famiglie italiane

VENTIMIGLIA, 3 sera

S. E. il Prefetto, il Federale e numerose autorità e gerarchie, hanno ricevuto 65 famiglie italiane, rimpatrianti dal Mezzogiorno della Francia, in totale 400 persone, che accolte entusiasticamente dalla cittadinanza, si sono poi riunite ad un rancio offerto nei locali della GIL, manifestando la gioia di ritrovarsi in Italia. S. E. il Prefetto ha porto il benvenuto della Patria ai rimpatriati che son ripartiti stasera per le destinazioni, rispettivamente loro assegnate.

Mostra di maioliche liguri

inaugurata da S. E. Medici del Vascello

GENOVA, 3 sera

Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, in rappresentanza del Governo fascista, ha presenziato l'inaugurazione della Mostra delle maioliche liguri, ordinata nelle grandiose sale di Palazzo Reale. Dopo brevi parole pronunciate dal Presidente dell'Ente Provinciale del Turismo, S. E. Medici del Vascello, guidato dagli organizzatori della Mostra ha visitato le varie sale dove sono esposti più di 1000 oggetti di particolare valore. L'interessante Esposizione è stata subito dopo aperta al pubblico. Il sottosegretario si è recato poi ad inaugurare il Civico Museo di architettura e scultura ligure che, a cura del Comune e della civica Direzione delle Belle Arti è stato sistemato nel restaurato Tempio di S. Agostino.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

10-10,30: Trasmissione per le Scuole Elementari

12: Orchestra diretta dal M.o Angelini.

13,15: « Se vincessi i milioni della Lotteria di Tripoli ».

13,40 (circa): Dischi di melodie.

16-16,38: Lezione per gli allievi marconisti.

16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.

17 (MI I - TO I - GE I - TS - FI I - PA CT): Trasmissione dalla R. Accademia di Santa Cecilia.

17,15 (RO I - NA I - BO - BZ - AN): Concerto della Schola Melurgica della Badia Greca di Grottaferrata diretto dal M.o Don Lorenzo Terdo.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

19,20: Conversazione del cons. nazionale Eugenio Coselschi, presidente del C.A.U.R..

19,30: Dischi.

21: Trasmissione dal « Teatro Reale dell'Opera »: « Margherita da Cortona » leggenda in un prologo e tre atti. Musica di Licinio Refice. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Tullio Serafin. Maestro del coro: Giuseppe Conca.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE - PALERMO - CATANIA FIRENZE II - ROMA II

20,30: Orchestra d'archi.

21: Trasmissione da Vienna: Concerto sinfonico, orchestra sinfonica di Vienna.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ANCONA

19: Musica varia - Asterischi e curiosità.

19,20: Quartetto cantastorie.

20,30: Concerto di violino.

21,15: « Il grillo del focolare », commedia in tre atti dalla novella omonima di Carlo Dickens.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Droitwich. — 22,45: Radiorchestra.

Monte Ceneri. — 20: H. I. F. Bieber: « I Misteri della Settimana Santa ».— 20,15: Padre Agostino Gemelli: « Gli scienziati cattolici nel momento attuale », conversazione. — 20,45: Scene della Passione di Cristo di autori antichi e moderni.

Il settimo raduno nazionale degli artiglieri a Palermo

PALERMO, 3 sera

Nei giorni 21, 22 e 23 aprile avrà luogo, a Palermo. il settimo raduno nazionale degli Artiglieri. A tale manifestzaione interverranno, in rappresentanza dell'Esercito: l'Ispettore dell'Arma di artiglieria, il generale Comandante l'artiglieria del 12 C. A. di Palermo, i comandanti dei Reggimenti Artiglieria 22 e 24 D. F. E., 12 D. C. A. il Colonnello direttore di Artiglieria di Messina; una batteria appiedata, con stendardo del 12.o Reggimento Artiglieria di C. A. La banda presidiaria di Palermo; un nucleo trombettieri con drappello, fornito, nella misura di tre trombettieri, da ciascuno dei seguenti Reggimenti: 4.o Artiglieria alpina, 3.o Artiglieria divisione celere, 10.o, 12.o, 22.o e 24.o Artiglieria d. F. 1.o e 12.o Artiglieria di C. A., 1.o Artiglieria d'armata, 1.o Artiglieria G.A.F.

L'ingente opera di bonifica nelle regioni calabre

CATANZARO, 3 sera

Ciò che il Regime ha fatto nel campo delle bonifiche, nella Calabria, è documentato dai seguenti dati, l'attività bonificatrice dello Stato ha importato in Calabria una spesa complessiva, per sole opere pubbliche, di lire 768.813.838, di cui: per opere idrauliche complementari lire 701 milioni e 115.071; per sistemazioni montane lire 67.698.767; totale lire 768 milioni e 813.838.

Nei programmi in corso è prevista una spesa per il compimento delle opere di 59 milioni e 600 mila lire. A questa fase deve seguire la trasformazione agraria con relativa colonizzazione, per la quale trasformazione è in via di studio l'impianto di due Zuccherifici. Le Bonifiche calabresi interessano una superficie di ettari 247.517: di questi sopra 190.000 ettari le opere pubbliche si possono considerare ultimate. Si è pronti, quindi, a passare alla seconda fase realizzatrice. Fra le opere pubbliche principali, eseguite, si citano: canali di bonifica Km. 341,3; arginature Km. 418,5; corsi di acqua montani sistemati Km. 316,6 strade di bonifica Km. 305,8; ponti di luce sup. a 100 metri numero 98; ponti di luce inferiore a 10 metri numero 793. Si danno, per le principali bonifiche, alcuni dati per le opere pubbliche. Provincia di Cosenza: Bassa Valle dei Crati Sibari ha 32.024 lavori eseguiti per lire 126.415.903. Sono previste nuove opere per 24 milioni Media Valle del Crati ha 10.200 lavori eseguiti per lire 19.272.153. Sono previsti per altri otto milioni. Provincia di Catanzaro: Santa Eufemia 38.160 lavori eseguiti per lire 215.291.888; sono previsti per altri 16 milioni circa, comprendendovi l'acquedotto. Bassa Valle del Neto Crotone: ha 37.000 lavori eseguiti per lire 89.999.000; sono previsti per altri 14 milioni. Alli Punta della Castella ha 68.623 lavori eseguiti per lire 39.615.598, in gran parte stradali; sono previsti per un milione ancora. Provincia di Reggio Calabria: Posarno: ha 16.493 lavori eseguiti per lire 44.835.950; sono previsti ancora per 900.000 lire.

Il raduno a Carbonia dei sindacati medici

Una relazione del sen. Bastianelli

CARBONIA, 3 sera

Alla presenza delle autorità e gerarchie, si è svolto l'8.o Raduno internazionale dei Sindacati medici, presieduto dal Commissario ministeriale, presenti oltre 300 medici sardi e rappresentanti dei varii Sindacati medici d'Italia, nonchè i Direttori sanitari delle Casse mutue.

Si è proceduto allo scoprimento di una lapide che porta inciso il discorso pronunciato dal Duce per l'inaugurazione di Carbonia. Quindi è stato iniziato il rapporto sindacale ed il senatore Bastianelli ha riassunto la discussione, tracciando la missione del medico nel Regime e la funzione dei Sindacati nelle finalità mutualistico-culturali e professionali.

E' stato inviato al Duce un vibrante telegramma di omaggio.

CORRIERE COMMERCIALE

LE BORSE

TITOLI	BOLOGNA Chiusura 1 aprile	BOLOGNA Chiusura 3 aprile	MILANO Chiusura 1 aprile	MILANO Chiusura 3 aprile
TIT. DI STATO				
Rendita 3,50% c.	71,25	71,25	71,85	71,87
id. 3,50% f. m.	71.40	71,40	72,—	72,—
id. 5% c.	91,10	91.10	91,85	91,87
id. 5% f m.	91,25	91,25	92.—	92,—
Redim. 5% c.	91,15	91,15	91,85	91,90
id. 5% f. m.	91,30	91,30	92.—	92,—
id. 3.50 c.	66.—	66,—	66,60	66,65
id. 3,50% f. m	66.15	66,15	66,75	66,75
Pr. Naz. 1915 4.50%	97,50	97,40	—,—	—,—
Pr. Naz 1916 5%	97,50	97,40	97,40	97,30
Venezie 3.50%	90,—	89,90	89.85	89,85
B. T. N. 1940 5%	99,60	99,50	99,50	99,75
id. 1941 5%	100,60	100,75	100,80	100,70
id. 1943 4%	90,50	90,10	90,50	90,40
id. 1944 5%	96,50	96,25	96,30	96,20
OBBLIGAZIONI				
Opere Pubbl. 5%	463.—	463,—	463,50	463.—
ELFER 4.50%	453,50	456,50	456,50	455,—
IRI 4,50%	450,—	449,—	450,—	448,—
IRI mare 4.50%	447.—	446.—	446,—	445,—
Obbl. Stat. 4%	567,—	567,—	567,—	567,—
Cogne: I. s. 6.30%	—,—	—,—	511,—	511,—
id. II. s. 6%	—,—	—,—	502,—	502.—
Cred. Edilizio 6%	499,—	499,—	499,—	499,—
Pubb. Utilità 6%	493,—	491,—	491,—	489,—
C. Navale 6.50%	—,—	—,—	503,50	502,50
Un. Milano 4%	—,—	—,—	82,25	82,25
Emiliana 6%	—,—	—,—	504,—	504,—
Forze Idr. 6%	—,—	—,—	493,50	492,—
Merid. Elettr. 6%	—,—	—,—	501,—	501,—
Seso 6%	—,—	—,—	493,—	492,50
S. Eserc. Telef. 6%	—,—	—,—	492,—	492.—
Mediterranee 6%	—,—	—,—	502,—	502,—
Ferrovie Nord Milano 6%	—,—	—,—	503,—	503,—
Fondiarie:				
Bologna 4% ord.	411,—	411,—	—,—	—,—
Bologna 4% conv.	425,—	425,—	425,—	425,50
Bologna 5%	444,50	445,—	—,—	—,—
Milano 4% conv.	446,—	447,—	447,—	447,50
Venezie 4% ord.	411,—	409,—	409.—	408,—
Venezie 4% conv.	423,—	424,—	424,50	423,50
M. Paschi 4% conv.	—,—	—,—	427,—	426.—
Roma 4% conv.	—,—	—,—	416,50	416,50
AZIONI				
Assicur. Generali	3030,—	3050,—	3055,—	3080,—
Mediterranee	—,—	—,—	479,—	477,—
Meridionali	816,—	812,—	810,50	813.—
N.G.I. (Rubattino)	—,—	—,—	48,—	48,—
Cantoni	—,—	—,—	2800,—	2800,—
Linif. Can. Naz.	—,—	—,—	440,—	445,—
Lanificio Rossi	—,—	—,—	2500,—	2500,—
Chatillon	—,—	—,—	70,25	70,25
Snia Viscosa	346,—	348,—	346,50	350,50
Ilva	—,—	—,—	208,—	208,25
Metallurgica It.	—,—	—,—	256,—	255,—
Monte Amiata	314,—	318.—	318,—	318.—
Montecatini	150,—	151,—	150,—	151,25
Fiat	395,—	400,—	395,—	401,—
Adriatica di Elet.	160,—	160,—	159,—	159,25
Edison ord.	—,—	—,—	314,50	306 ex
id. post.	—,—	—,—	266,—	260 ex
Emil. Eserc. El.	495,—	498,—	498,—	473 ex
Vizzola	—,—	—,—	411,—	411,50
Terni	215,—	217,—	214,50	216,—
Distillerie It.	—,—	—,—	208,—	198,50
Eridania	—,—	—,—	527,—	502 ex
Raffinerie L. L.	—,—	—,—	606,—	580 ex
Fondi Rustici	—,—	—,—	82,—	82,—
Beni Stabili	—,—	—,—	181,—	181,—

CAMBI	1 aprile	3 aprile		1 aprile	3 aprile
Parigi	50,35	50,35	Bruxelles	319,85	319,85
Zurigo	426.50	426,50	Berlino	762,45	762.60
Londra	89,—	89,—	Praga	—,—	—,—
Amsterdam	1009	1009	New York	19,—	19,—

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 3. — Buoni Novennali 1940 100 — Buoni Novennali 1941 101 — Buoni Novennali 1943 91 — Buoni Novennali 1944 97 — Rendita 3,50% fine mese 72 — Idem contanti 71,80 — Rendita 5% contanti 91,80 — Idem fine mese 92 — Prestito Redimibile 3,50% 1934 f. m. 67 — Idem contanti 66,80 — Prestito Redimibile Immobiliare 5% contanti 91,80 — Idem fine mese 92 — Venezie 90,40 — Fondiaria Vita 873 — La Centrale 871 — Meridionali 814 — Incendio al Portatore 478 — Incendio Nominative 464 — Immobiliari 515 — Anic 91,50 — Snia Viscosa 349,50 — Magona d'Italia 1180 ex — Ilva 213 — Fiat 400 — Veraci 335 — Pignone 127 — Meccaniche 30 — Montecatini 151,75 — Amiata 317 — Siele 313,50 — Valdarno 176,75 — Teti 628 — Adriatica 160 — Terni 215,50 — Biondi 78 — Zuccheri 77 — Birra 8 — Pegna 4 — Carta 50 — Fornaci Alle Sieci 152.

SOCIETA' GENERALE ELETTRICA DELLA SICILIA

Anonima con Sede in Palermo e col Capitale di L. 210.000.000

Presieduta dal Prof. Dott. Ing. Girolamo Ippolito, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e coll'intervento di 20 azionisti, rappresentanti 882.830 azioni sulle 2.100.000 costituenti il capitale sociale, si è tenuta il 27 marzo, in Palermo, l'assemblea generale di questa Società.

La Relazione del Consiglio di Amministrazione rileva come ai fini della realizzazione del grandioso programma del Regime, legato al fatto storico della fondazione del secondo Impero di Roma, di cui la Sicilia rappresenta il centro geografico, la Società si senta sempre più impegnata, con la sua organizzazione e con la massima disponibilità di energia autarchica a promuovere lo sviluppo economico e industriale dell'Isola. Per cui ha intensificato la costruzione di nuovi impianti idroelettrici ed accelerato i lavori di ampliamento e trasformazione delle centrali termiche di integrazione per l'uso del combustibile nazionale.

Nel giugno 1938 è entrato in funzione l'impianto del Sosio (primo salto) che concorre con 18.000.000 di kWh annui all'incremento della produzione idrica, mentre è in corso di ultimazione il terzo salto sullo stesso fiume che entrerà in esercizio tra qualche mese apportando altri 14.000.000 di kWh.

In relazione poi al programma di utilizzazione delle residue forze idrauliche siciliane, è proposito della Società di iniziare al più presto la esecuzione di altri impianti idroelettrici sull'Alcantara, sul Cassibile e sul Sosio, pei quali si prevede nel 1941 una ulteriore produzione di 18.000.000 di kWh annui.

Tale disponibilità non esonera, però, l'azienda dalla necessità di dovere anche adeguare i propri impianti termici di produzione affinchè funzionino con alto grado di rendimento impiegando totalitariamente carbone nazionale.

Per quanto attiene ai trasporti di energia la relazione informa che la linea Catania-Caltanissetta è quasi ultimata, e che è in progetto una seconda linea di trasporto S. Carlo-Palermo.

Per la soluzione definitiva del fabbisogno d'integrazione sono stati ripresi e predisposti con ampia visione studi di rilevante importanza, quali: il collegamento elettrico dell'Isola col Continente e la utilizzazione di tutte le residue energie idriche isolane. Al tempo stesso si inizieranno delle ricerche tendenti a riconoscere la distribuzione e la importanza delle energie geotermiche di cui non mancano in Sicilia indizi promettenti.

La relazione chiude con un'ampia illustrazione delle cifre più importanti del Bilancio.

Il comm. dott. Ermete Fiorini ha quindi letto la Relazione del Collegio Sindacale che conferma le risultanze del Bilancio nelle seguenti cifre:

Attivo	L.	818.180.210,58
Passivo	»	807.030.238,85
UTILE	L.	11.149.971,73

che consente la seguente ripartizione:

Alla riserva legale (5%)	L.	557.498,58
5% al Capitale sociale di L. 210.000.000	»	10.500.000
6% del residuo al Consiglio di Amministrazione	»	5.548,39
residuo da riportare a nuovo	»	86.924,76

in aggiunta alle L. 594.596,91 di residui precedenti.

L'Assemblea ha approvato all'unanimità le relazioni e il Bilancio.

Su proposta dell'azionista avvocato Giussani è stato determinato in 13 il numero degli Amministratori e in 5 quello dei Sindaci effettivi.

A seguito delle nuove nomine e delle deliberazioni prese nella riunione tenutasi subito dopo dal Consiglio di Amministrazione, questo resta così costituito: *Presidente*: prof. dott. ing. Girolamo Ippolito; *Vice-presidente*: S. E. gr. cr. prof. Alberto Beneduce; *Consigliere delegato*: dott. ing. Saro Bonaventura Tricomi; *Consiglieri*: dott. ing. Antonio Agustoni, Primo Bianchi, rag. Francesco Boccadifuoco, dott. ing. Pietro Casini, Gabriele d'Alì, S. E. prof. Salvatore Di Marzo, avv. Durante Duranti, Nicola Raffalovich, S. E. generale dott. ing. Gioacchino Russo, dott. Michele Principe di Spadafora; *Sindaci effettivi*: prof. rag. Pietro Palumbo, presidente, dott. Ermete Fiorini, prof. Raffaele Jandoli dott. Tullio Torchiani, ing. Guido Viola; *Sindaci supplenti*: avv. Salvatore Pantano, rag. Alfredo Guido Romoli.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

I "rossoblu,, subiscono un colpo d'arresto

I risultati

SERIE A

Milano-Novara	2-1
Juventus-Bologna	1-0
Lazio-Liguria	1-0
Triestina-Livorno	2-0
Lucchese-Bari	0-0
Modena-Genova	0-0
Ambrosiana-Roma	3-2
Napoli-Torino	0-0

SERIE B

Venezia-Siena	1-1
Verona-Salernitana	4-2
Palermo-Sanremese	1-0
Spal-Pisa	2-1
Fanfulla-Casale	3-0
Spezia-Alessandria	0-0
Fiorentina-Vigevano	1-1
Atalanta-Padova	1-1
Anconitana-Pro Vercelli (giocata il 26-3).	6-1

Le classifiche

SERIE A — Bologna punti 34; Ambrosiana 31; Torino 30; Liguria 30; Genova 28; Roma 25; Lazio 24; Napoli 23; Bari 23; Juventus 21; Lucchese 21; Milano 20; Triestina 20; Novara 19; Modena 18; Livorno 17.

SERIE B. — Atalanta punti 35; Fiorentina 33; Siena 32; Anconitana 29; Venezia 29; Pro Vercelli 27; Verona 27; Fanfulla 25; Sanremese 25; Palermo 25; Pisa 25; Spezia 24; Spal 24; Alessandria 23; Padova 23; Vigevano 21; Salernitana 15; Casale 8.

La classifica dei marcatori

Ecco la classifica dei marcatori dopo le partite di ieri:

16 reti: Puricelli.

15 reti: Boffi;

10 reti: Ferraris II, Lazzaretti, Michelini, Scarabello;

9 reti: Gabetto, Viani II.

Altri risultati di campionato

RISERVE

* Modena-Torino (disputata l'1 aprile) 2-0. — Ambrosiana-*Novara (disp. l'1 aprile) 1-0 — *Liguria-Lazio (disp. l'1 aprile) 2-1 — *Roma-Lucchese (disp. l'1 aprile) 0-0 — *Bologna-Genova 0-0 — Livorno-*Juventus 2-0 — Napoli-*Milano 1-0.

DIVISIONE NAZIONALE C

GIRONE A. — Andace-Rovigo 1-1 — *Vicenza-Gorizia 1-1 — *Grion-Fiumana 2-0 — *Arsa-Mestre 3-0 — *Ampelea-Treviso 3-0 — *Udinese-Ponziana 3-1 — Marzotto-*Monfalcone 4-2.

GIRONE B. — Reggiana-*Derthona 3-1 — *Caratese-Carpi 0-0 — *Lecco-Piacenza 2-1 — *Monza-Falck 0-0 — *Casalini-Mantova 2-1 — *Cremonese-Cantù 1-0 — *Parma-Pavese 2-0.

GIRONE E. — *Grosseto-Prato 3-0 — *Ravenna-Le Signe 2-0 — Forlì-Pontedera 1-1 — *Benini-Forlimpopoli 2-1 — *Molinella-Baracca Lugo 4-0 — Pistoiese-Arezzo 0-0.

Asterischi

E' inutile, bisogna essere pessimisti per forza o almeno essere assai guardinghi nei giudizi, altrimenti corri il rischio di solenni buggerature.

***

Non fai a tempo, dopo lunga e matura riflessione a giurare che il Bologna vincerà il campionato, ed ecco che due o tre risultati balzani ti mandano tutto a monte e ti riconducono il carosello in zona gialla, anzi giallissima!

***

L'Ambrosiana, che ormai si poteva considerare distante dalla bolla per il titolo, ti si fa sotto minacciosa tanto che non sai più quali pesci prendere.

***

Il Bologna ha pagato caro il suo finale emotivo contro il Liguria, a Torino, con la Juventus, la mancanza di Puricelli si è fatta notare, ed unita alla non completa preparazione di Marchese, ha portato il Bologna alla sconfitta. E l'Ambrosiana è a tre punti.

***

Non solo, ma sembra decisa a fare un finalone da primato, e va a vincere a destra e a sinistra.

***

Che la lotta per il titolo debba avere il suo epilogo all'Arena in occasione dello svolgersi dell'ultima giornata?

***

Sento già il frastuono di quella giornata di gran tifo!

***

Il Liguria che doveva essere il favorito fra i capolista, è stato invece il più sfortunato; basti dire che oltre a buscarle in casa dalla Lazio, ha trovato un suo attaccante capace di colpire per due volte a porta vuota la base dello stesso palo!

***

Il Torino si è preso un punticino a Napoli: artefice di tanto successo, Olivieri che con la Germania si era dimostrato insufficiente.

***

Va a capirci qualcosa!

***

Non ci pronunciamo sulla partita di Modena perchè sappiamo che solleveremmo un vespaio, che volete, quel 0-0 fra Modena e Genova da luogo a tante discussioni.

***

Per conto mio applaudo il Modena.

***

La Lucchese non ha saputo tirare il collo ai pulcini Baresi; vergogna, vergogna grande commettere tali azioni in casa propria!

***

La Triestina ha vinto: solo contro il Livorno, ma insomma è già qualcosa; tutto sta ad insistere.

***

Così dicasi pel Milan stentato vincitore del Novara. Vedremo quale sarà la loro insistenza.

***

Puricelli, torna, altrimenti son pasticci! (Invocazione di un tifoso bolognese).

E. T.

SPORT INVERNALI

Gli atleti della "Valfurva,, campioni delle Valli d'Italia

CERVINIA, 3 sera

La Valligiani è risorta con un pieno successo sportivo e propagandistico. La gara è stata vinta brillantemente dalla Valfurva dell'A. E. di Milano che è apparsa superiore a tutte le altre compagini. Ecco la classifica:

1.o Valfurva (Aristide, Severino, Mario Compagnoni, Silvio Confortola, Ermanno Vitalini) in ore 2,26'11''; 2.o Valdigna in ore 2,28'3'6''; 3.o Valtornenza in ore 2,34'14''; 4.o Alta Val Pusteria in ore 2,38'46''; 5.o Val Camonica in ore 2,38'46''; 5.o Val Camonica in ore 2,41'38''; 6.o Valsassina in ore 2,44'50''; 7.o Val di Fiemme, 8.o Val Cordevole; 9.o Alta Valle di Susa; 10.o Val di Gleris; 11.o Valsassina; 12.o Val di Gleris; 11.o Valsassina; 12.o Val Gardena; 13.o Calalzo di Cadore; 14.o Val di Piave; 15.o Valli del Gran Sasso; 16.o Altipiano dei Sette Comuni; 17.o Valle Spluga; 18.o Valle di Boite; 19.o Val di Sesia; 20.o Alta Val di Piave.

AUTOMOBILISMO

Le «Mercedes» a Tripoli

BERLINO, 3 sera

La partecipazione delle nuove 1500 « Mercedes » al Gran Premio di Tripoli è confermata. La Casa germanica sarà presente con due vetture pilotate da Caracciola e da Lang.

Spizzichi

Sport invernali

Si sono svolte sul Canin le annuali gare internazionali di sci in discesa organizzate dal gruppo sciatori Montetricorno di Trieste. Le gare, cui hanno partecipato una quarantina di concorrenti tra i quali molti germanici, sono state vinte da Vittorio Chierroni (Italia) che ha superato il dislivello di 700 metri in 2'16'' 2 quinti, il secondo e terzo posto sono stati aggiudicati agli italiani Giovanni Paluselli e Carlo Alverà, al quarto posto si è piazzato il germanico Carlo Cian che ha impiegato 3'12'' e 3 quinti.

Motociclismo

Diciassette squadre motociclistiche attrezzate militarmente hanno disputato su 700 chilometri di percorso la classica gara annuale per la disputa della coppa del Re Imperatore. Al termine dell'ardua contesa si sono avuti i seguenti risultati. 1.a Squadra, Gilera (Centrale) composta di Serafini Rebuglio e Villa; 2.o Gilera (Grana) composta di Giorgi Ramazzotti e Micheli; 3.o Dopolavoro Bianchi di Milano con Bellezza Sessi e Baldi.

Ciclismo

Si è riaperto il velodromo Vigorelli con un interessante programma di corse. Ecco l'esito delle principali gare. Gara a inseguimento limitata a cinque chilometri per la disputa del bracciale A.M.C.M.A., Bizzi batte Bartali per 145 metri alla media di Km. 45,340. Gara a coppie in tre prove velocisti a punti e inseguimento: 1.o Guerra-Battesini con due vittorie; 2.o Olmo Bini, Americana su 60 chilometri con venti traguardi: 1.o Bizzi-Rigoni, punti 42, alla media di Km. 46,501; 2.o Bartali-Favalli punti 37; 3.o Guerra-Battesini, p. 27.

Automobilismo

La prima gara automobilistica nazionale è stata disputata sul percorso Catania-Etna con un dislivello di 1800 metri. Una folla numerosa era scaglionata lungo l'itinerario. E' risultato vincitore assoluto Rangoni Latario su Alfa Romeo che ha effettuato i 29 chilometri in 29'23'' alla media oraria di Km. 83,300.

Marcia

Allo Stadio Berta si è svolta una gara nazionale di marcia di 5 chilometri. Ecco l'ordine di arrivo: 1.o Kressevich della Società sportiva Giovinezza di Trieste in 23' 49'' e 8 decimi; 2.o Crola del Dopolavoro ferr. di Milano; 3.o Peri della 6.a Legione ferr. di Bologna.

OASI DI PACE FRA LE RIVALITA' IN ARMI

Festa di Fede e di patriottismo

alla concessione italiana di Tien-Tsin

L'omaggio del R. Ambasciatore alla salma di un'eroica Suora missionaria

TIEN TSIN, 3 sera

A Tien-Tsin le concessioni inglesi e francesi continuano ad essere imprigionate dentro la cerchia dei ridottini, dei cavalli di frisia di filo di ferro spinato percorso da correnti ad alta tensione.

Scarsissimi i ponti ed i passaggi lasciati aperti fra il territorio delle due concessioni e la zona circostante occupata dai giapponesi. Da entrambe le parti il controllo è rigorossisimo. I cinesi in transito sono sottoposti a severissime perquisizioni.

Alla superficie la vita nelle due concessioni continua a svolgersi tumultuosa, ma ordinata; però in nessun punto della terra come in questa prima cittadella dell'espansionismo europeo ed americano in Cina, sono più tangibili i segni della acuentesi rivalità armata di tutte le armi, tra la Francia e l'Inghilterra, gli Stati uniti e le nuove idee e forze che si affermano tra le genti dell'Asia orientale. Attorno alle concessioni virtualmente assediate montano la guardia a fianco delle forze giapponesi, le forze del nuovo Governo cinese.

D' altra parte, anche a Sciangai, sul famoso Garden Brigde, sono stati recentemente posti accanto alle sentinelle nipponiche, agenti del Governo di Nanchino. Se si dovesse pensare a far breccia entro le concessioni straniere, le truppe di assalto sarebbero prettamente cinesi e quelle nipponiche costituirebbero i rincalzi e ciò, non per tattica militare, ma per strategia politica.

La concessione italiana di Tien-Tsin è la sola non rimasta assediata dalla ostilità sospettosa e minacciosa. Questa oasi di italianità nel punto più lontano dalla Patria ha vissuto ieri ed oggi per la visita del Regio Ambasciatore due giornate fervidamente fasciste. Riunitasi ieri ad un rancio alla « Casa d'Italia », l'intera colonia in divisa fascista ha sottolineato con le più calorose ovazioni al Duce le parole del Marchese Taliani esaltanti la gioia di obbedire con entusiasmo al Duce.

Una nota di carattere spiccamente marziale è stata data dal superbo sfilamento del battaglione S. Marco cui è seguito quello delle forze della polizia italiana. Durante la visita all'Ospedale cattolico italiano, il Regio Ambasciatore che ieri aveva reso omaggio alle tombe dei nostri soldati qui caduti, sopratutto durante la rivolta dei Boxers, si è inchinato stamane dinanzi alla salma della Suora torinese Lidia Giovarra delegata per la Cina delle Francescane Missionarie di Egitto, spentasi ieri dopo un trentennio di fervido apostolato in queste terre. La salma giaceva avvolta nei saio incoronata di gigli e rose come davanti all'Altare il giorno in cui pronunciò i voti.

Sensazionale rapimento

TIEN TSIN, 3 sera

Da una ventina di giorni gli ambienti internazionali sopratutto britannici sono in subbuglio pel sensazionale rapimento di Dyott, presidente della Camera di Commercio inglese di Tien Tsin, rapimento avvenuto nella zona occupata dai giapponesi. A quanto si apprende sembra che mercè l'interessamento delle autorità nipponiche ne sarebbe imminentissima la liberazione nella quale non si sperava quasi più.

Un rapporto a Belluno ai carabinieri in congedo

BELLUNO, 3 sera

Il Comandante la Legione dei Carabinieri d'Italia ha tenuto rapporto questa mattina a tutti i carabinieri in congedo della Provincia di Belluno. Il Generale Ademollo ha illustrato i compiti e le finalità della Legione e ha inoltre parlato sull'opportunità della Costituzione di una coorte a Belluno.

PINSELINA

(Formula del Dr. Knapp)

PER MEDICARE LE GENGIVE

La PINSELINA è un medicamento di azione antisettica, antiflogistica e sedativa col quale si fanno pennellazioni in bocca nelle varie forme di gengiviti, stomatiti, periodontiti e angine infettive. Efficace nelle radici dolenti e infette, nei decubiti al palato delle persone che portano dentiere.

CALMA IL DOLORE

In vendita in tutte le Farmacie

Autor. Pref. Bologna N. 90096 - 28-10-1938

Concess. esclus. per l'Italia e Colonie: PHARMACA S. A. - Milano

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BASSANO - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 31 Dicembre 1938-XVII

Capitale sociale	L.	50.000.000,—
Riserve	„	4.465.179,81
Depositi fiduciari	„	314.873.190,75
Valori di proprietà	„	124.054.209,05
Portafoglio, conti correnti e anticipazioni attive	„	201.277.290,18

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

jodio nascente VIVIODO contro l'influenza, la bronchite

jodio nascente VIVIODO contro i raffreddori, mali di gola

jodio nascente VIVIODO contro laringiti, catarri

jodio nascente VIVIODO contro stati infettivi acuti

Prendere prima di ogni pasto principale due compresse VIVIODO in mezzo bicchiere d'acqua, aumentare la dose progressivamente fino a quattro compresse. Quando si è tornati in salute diminuire la dose progressivamente.

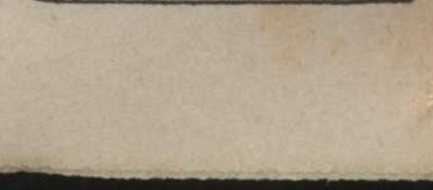
Per i bambini dimezzare le dosi.

Fare gargarismi e lavaggi della bocca due o tre volte al giorno (una compressa VIVIODO per un bicchiere di acqua tiepida).

Costa poco, non ingombra ed avrete innumerevoli occasioni di provare l'utilità ed efficacia di questo disinfettante.

Tubetto di 30 compresse L. 5,90 in tutta Italia

Chiedetelo in tutte le buone farmacie



R. D. Pref. Milano N. 41001

Martedì 4 Aprile 1939 - XVII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLIV - Numero 79

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Chamberlain rafforza ai Comuni
le dichiarazioni di garanzia alla Polonia

LONDRA, 3 sera

Alla Camera dei Lord, il Visconte Halifax aprendo il dibattito sulla situazione internazionale dopo aver dato comunicazione formale della dichiarazione di garanzia alla Polonia che Camberlain aveva notificato venerdì scorso ai Comuni, ha insistito sulla solidarietà con cui nell'elaborazione di questa politica procedono di pari passo i governi di Londra e Parigi. Il Ministro degli Esteri si è rifatto quindi al discorso di Hitler affermando che esso lascia sperare che non sono da attendersi nel prossimo avvenire nuovi gesti che possano turbare la fiducia internazionale.

Lord Halifax ha quindi ritenuto opportuno di fornire ulteriori spiegazioni sul rinvio delle conversazioni commerciali che erano state previste con la Germania. Il Governo britannico ha preso questa iniziativa perchè esso non poteva considerare l'occupazione della Cecoslovacchia come giustificata, nè dal programma hitleriano di unificare le popolazioni di stirpe tedesca, nè da urgenti necessità per la difesa del Reich. Il Ministro britannico degli Esteri ha proseguito affermando la volontà britannica di collaborare con le altre Nazioni per la costituzione di un sistema che impedisca in avvenire l'uso di metodi di forza nelle controversie diplomatiche. Il Governo britannico si rende conto delle difficoltà esistenti presso alcune Nazioni ad includere anche la Russia sovietica nel programma delle consultazioni. Tale difficoltà tuttavia non esiste per la Gran Bretagna. Lord Halifax non può aggiungere maggiori dettagli circa l'azione diplomatica tuttora in corso, ma ritiene che le conversazioni col Ministro degli Esteri polacco potranno essere molto utili e tali da contribuire efficacemene ai risultati definitivi. Halifax ha ricordato che mentre si procedeva a conversazioni diplomatiche si era sparsa la voce di una possibile azione ai danni della Polonia. Tale voce non era confermata ufficialmente, ma il Governo britannico ritenne di non dovere perdere tempo in indagini, ma piuttosto assumere subito l'iniziativa di garantire l'indipendenza della Polonia. Non c'è da meravigliarsi se esistono tendenze allarmistiche anche se esse si mostrano in occasioni specifiche ingiustificate. Gli esempi del passato determinano spiegabilmente tali tendenze. D'altra parte il Governo britannico intende dichiarare che esula dalla sua politica l'idea di un assedio ai danni della Germania e se l'Inghilterra si è decisa ad abbandonare la sua politica tradizionale di isolamento, ciò è dovuto non al desiderio di arrecare danno ad alcuno, ma alla volontà di pervenire solo alla tranquillità e al sistema delle conversazioni pacifiche.

Appena finito il suo discorso Lord Halifax ha lasciato Westminster per recarsi alla stazione Victoria ove poco dopo presente tutto il personale dell'Ambasciata di Polonia al completo e varie alte personalità diplomatiche è giunto il Col. Bek.

Si apprende che le prime conversazioni anglo polacche si inizieranno domani mattina alle ore 11 al Foreign Office. Si ritiene che ad alcuni colloqui fra i Ministri britannici e il Colonnello Bek sarà invitato anche il Ministro rumeno Tilea che, dopo aver avuto importanti conversazioni a Bucarest con Re Carol, si è affrettato a ripartire per Londra ove giungerà domani. Si prevede per la Romania una garanzia analoga a quella data alla Polonia e probabili prestiti britannici per il suo riarmo. Seguirebbero anche conversazioni militari anglopolacche.

Ai Comuni ha risposto ad una prima interrogazione il sottosegretario Butler dicendo che il Governo di Sua Maestà è sempre disposto a considerare favorevolmente la possibilità di venire incontro alle richieste della Romania in materia di armamenti, sia nel campo navale che in altri campi. Quanto a Danzica e alla garanzia data da Chamberlain alla Polonia, Butler ha dichiarato che ciò costituisce uno degli argomenti compresi nel programma delle conversazioni fra il Governo Britannico e il Colonnello Bek. Perciò non è opportuno, nè delicato anticipare dichiarazioni in proposito.

Interrogato circa l'opportunità di imporre obbligatoriamente la registrazione dei cittadini britannici nelle liste di mobilitazione, il primo Ministro Chamberlain ha detto che tale innovazione intralcerebbe il lavoro già iniziato per intensificare l'iscrizione volontaria dei cittadini britannici negli elenchi delle Forze Armate.

Quindi il facente funzione di capo dell'opposizione il laburista Greenwood, in assenza di Attlee ammalato, ha iniziato il dibattito sulla politica internazionale. Le sue dichiarazioni hanno avuto carattere dilatorio. Egli si è augurato che le garanzie date dalla Gran Bretagna alla Polonia siano un primo passo verso l'attuazione di un disegno più vasto di protezione e di sicurezza. In questo frattempo, egli ha detto, noi dobbiamo rinviare ogni giudizio definitivo sulla politica del Governo fino a quando più definitive conclusioni non ci verranno comunicate. Egli ha limitato il suo dovere di oppositore unicamente alla dichiarazione che se oggi ci si trova in queste condizioni lo si deve all'ottimismo dimostrato nel passato prossimo e remoto dal Governo britannico.

Terminato il discorso di Greenwhood ha preso la parola il Primo Ministro. Nel suo discorso egli ha illustrato lo stato d'animo psicologico e concreto in cui è stata elaborata l'importante decisione britannica di dare un colpo a quella che è stata la politica tradizionale di isolamento della Gran Bretagna e di affrontare la politica di scendere in campo per combattere questioni che direttamente interessano l'Europa orientale. Il punto più importante della sua lunga dichiarazione è stato certamente quello in cui il Primo Ministro ha fatto allusione alle varie interpretazioni date alle sue dichiarazioni. Chamberlain ha deplorato i commenti che hanno cercato di diminuire il valore delle sue dichiarazioni di venerdì. Egli ha detto che si tratta di una dichiarazione provvisoria ma che ha enorme importanza perchè introduce nella politica britannica un principio di intervento quale non si era mai manifestato nel passato e che ha tanto più valore in quanto la provvisorietà della dichiarazione è destinata a cessare solo per dare luogo a decisioni più ampie e più solide. Quella dichiarazione naturalmente va intesa sotto questo criterio di ampiezza, ha detto Chamberlain, ma non è detto che l'Inghilterra debba fare la guerra in seguito al più piccolo incidente di frontiera che potesse verificarsi al confine polacco Ma non posso credere, ha aggiunto, che la Polonia non reagisca immediatamente con la forza contro un tentativo che violi la sua indipendenza.

In tal caso sia l'Inghilterra che la Francia si considerano impegnate e correrle in soccorso.

La politica della Polonia
resta basata sull'indipendenza

VARSAVIA, 3 sera

I giornali di stamane si occupano principalmente del viaggio di Beck a Londra pubblicando la notizia della breve sosta del Ministro alla stazione di Berlino, dove Beck è stato salutato dal Capo del protocollo al Ministero degli Affari Esteri del Reich. Tutti i giornali esprimono la convinzione che i colloqui di Beck a Londra si svolgeranno in un atmosfera di fiducia e di amicizia, ma insistono nello stesso tempo sul fatto che i principi della politica estera di Varsavia resteranno immutati continuando a basarsi sulla indipendenza più completa.

La maggior parte dello spaz' , e occupata da corrispondenze provenienti dalle varie capitali europee. Nelle corrispondenze da Londra i giornali sottolineano il fatto che l'interpretazione del *Times*, tendente a sminuire la portata degli impegni inglesi verso la Polonia, si è dimostrata falsa. Quasi inesistenti sono invece i commenti editoriali veri e propri. Se ne trova uno soltanto sulla *Polska Zbrojna* la quale occupandosi delle relazioni polacco-britanniche scrive:

«Gli ultimi avvenimenti hanno convinto l'Inghilterra che qualsiasi sistema di assicurare la pace nell'Europa occidentale, ignorando l'Europa orientale, sarebbe illusorio e porterebbe ad uno spostamento dell'equilibrio internazionale a spese delle potenze occidentali. Gli impegni assunti dall'Inghilterra verso la Polonia non implicano nessun mutamento nella politica estera polacca. La situazione creatasi in seguito agli ultimi avvenimenti in Europa centrale non costituirà che uno degli argomenti dei colloqui di Beck a Londra. Animata da sincero desiderio di pace la Polonia ha sempre seguito con viva simpatia tutti gli sforzi tendenti ad una stabilizzazione europea; ma noi contiamo sopratutto sulle nostre proprie forze e valutiamo le necessità politiche ed economiche derivanti dalla nostra situazione geografica.

«Si può sperare, conclude il giornale, che la visita di Beck ed i colloqui che Egli avrà a Londra contribuiranno ad un avvicinamento che sarà vantaggioso alle due Nazioni ed utile all'Europa intera».

Gravi incidenti antitedeschi
in Polonia

KATTOVICE, 3 sera

Il «D. N. B. ha da Schwientoschlowitz che sabato scorso alcuni membri di una associazione polacca sono entrati con la violenza, nella casa della Lega tedesca, ove alcuni giovani tedeschi si erano riuniti per ascoltare il discorso del Fuehrer. Molti dei tedeschi presenti che hanno tentato di resistere hanno riportato gravi ferite mentre i mobili del locale sono andati distrutti. La polizia, chiamata d'urgenza subito dopo l'incidente, ha assunto un atteggiamento passivo. Solo nella giornata di domenica essa ha steso verbale sull'incidente. E' stata ordinata una inchiesta. A Diescheweld, nei pressi di Kattowice, sempre secondo il «D. N. B.» un giovane tedesco diciassettenne è stato assalito e maltrattato da alcuni polacchi. Gli aggressori hanno inseguito il giovane e penetrati nella sua abitazione hanno gravemente ferito a colpi di bastone suo padre. La polizia ha arrestato due degli aggressori.

Varsavia chiede colonie

VARSAVIA, 3 sera

Occupandosi della questione coloniale l'*Express Poranny* scrive che la Polonia chiede colonie non per ragioni di prestigio, ma esclusivamente per necessità economiche e demografiche.

Hitler ha fatto
un discorso di pace

BERLINO, 3 sera

La *Frankfurter Zeitung*, commentando il discorso del Fuehrer, a Wilhelmshaver, scrive che non vi è dubbio che questo discorso rileva un proposito di pace, giacchè altrimenti il Fuehrer non avrebbe deciso di chiamare il Congresso del Partito di quest'anno il Congresso della pace.

Le condizioni e le premesse per realizzare una politica di accerchiamento contro la Germania, scrive il giornale, non sono oggi più così favorevoli come forse lo furono nel 1914. Inoltre l'attuale Germania non starà inattiva davanti ad un tale tentativo di accerchiamento. Mediante l'incremento della sua potenza militare e l'estensione del suo controllo sui territori di Boemia e di Moravia, la Germania ha praticamente intrapreso una contro-azione preventiva contro le conseguenze di un'eventuale politica di accerchiamento. Una politica di accerchiamento che sia conseguenziale finisce inevitabilmente in una guerra, scrive il giornale, e quindi così continua: «Una cosa è certa: senza la guerra oggi nessuno potrà più costringere la Germania a diventare quella che era subito dopo la firma del trattato di Versaglia. D'altra parte anche con la guerra ciò non è più possibile, perchè la Germania ha già provveduto largamente con i suoi armamenti. Nessun uomo di Stato straniero deve credere che nella gara degli armamenti la Germania resterà indietro».

«Noi facciamo una politica di forza, scrive il giornale di Francoforte, perchè abbiamo dovuto constatare che mediante conversazioni non sarà mai possibile superare lo spirito di Versaglia. La Germania, bisogna che si convincono a Londra, è chiamata ad avere la prima parte nell'Europa centrale. Questa è la condizione di una pacifica convivenza. Il discorso del Fuehrer, conclude il giornale, è stato pertanto un discorso di pace, e non un discorso bellicoso perchè egli, fin da ora, ha fatto capire che la Germania desidera una pace giusta ed è pronta a difenderla colla sua forza».

"Pronti a rompere il cerchio„

MONACO DI BAV., 3 sera

La risonanza all'estero del discorso del Fuehrer trova il massimo rilievo in tutti i giornali che sottolineano sopratutto i primi effetti ed i commenti di approvazione italiani.

«Londra, scrivono le *Muenchner Neueste Nachrichten*, deve ora constatare che la Germania è pronta a rompere con ogni mezzo la rete di accerchiamento che l'Inghilterra sta tramando».

Le *Muenchner Neueste Nachrichten*, commentando la dichiarazione inglese di garanzia alla Polonia, scrivono che, se le voci diffuse negli ambienti politici inglesi circa analoghi intenzioni di garanzia di Londra verso la Romania e la Jugoslavia sono fondate, l'Inghilterra si trova evidentemente in vero e proprio stato di frenesia «garantista».

Il Fuerher in crociera
nel mare del Nord

AMBURGO, 3 sera

Il Fuehrer ieri a bordo della nuova nave dopolavoristica « Roberto Ley » si è recato nell'isola di Helboland, estrema terra tedesca del Mare del Nord, per visitarvi le fortificazioni e gli impianti navali. Il Fuehrer è poi risalito a bordo della nave « Ley » per ritornare ad Amburgo. Una squadra navale, della quale facevano parte le corazzate « Gresineau » e « Scharnhost » che passava davanti all'isola di Helboland, ha reso gli onori al Fuehrer. A bordo della « Scharnhost » si trovava il Grande Ammiraglio, comandante in capo della flotta, Raeder.

Si apprende a tarda ora che il viaggio del Fuehrer è stato prolungato fino a domani. Il Fuehrer è festeggiatissimo in mezzo ai dopolavoristi tedeschi che pure sono sulla nave. Per questa prima escursione la « Roberto Ley » partendo da Heligoland nel pomeriggio di ieri non ha fatto rotta verso Amburgo, ma invece continua ad incrociare nel Mare del Nord e finora non ha toccato da quanto risulta nessun nuovo porto.

Tragica fine di un ex Premier polacco

VARSAVIA, 3 sera

Il colonnello Valerio Slawek, che fu tre volte Presidente del Consiglio e sino a qualche mese fa era Presidente della Camera, si è suicidato con un colpo di rivoltella. Egli è stato trasportato all'ospedale in condizioni disperate.

Slawek, che fu uno dei più intimi collaboratori di Pilsudski, era uno degli uomini politici più eminenti della Polonia. Da qualche tempo era passato all'opposizione.

(*Stefani*)

Netto vantaggio dei cattolici
nelle elezioni in Belgio

Verso un governo bipartito coi liberali

BRUXELLES, 3 sera

Si conoscono questa mattina i risultati definitivi delle elezioni legislative per la Camera. Sono stati eletti 73 cattolici, 64 socialisti, 33 liberali, 17 nazionalisti fiamminghi, 4 rexisti, 9 comunisti. In base ai risultati i cattolici guadagnano 10 seggi, i liberali 10, i socialisti ne perdono 6, i rexisti ne perdono 17, i comunisti conservano le loro posizioni, i nazionalisti fiamminghi guadagnano un seggio.

Per il Senato sono stati eletti 38 cattolici, 35 socialisti (in luogo di 39, quanti erano nella precedente legislatura), 16 liberali, 8 nazionalisti fiamminghi, 3 comunisti ed un rexista invece di 7 della precedente legislatura.

Gli altri senatori saranno eletti domenica prossima dai Consigli provinciali.

Nei Cantoni di Eupen e Malmedy, il partito che presentava una lista pro-Germania, reclamante lo Anschluss, *si è affermato come il più forte ed ha ottenuto il 46 per cento dei voti contro il 54 per cento ottenuti dalle altre quattro liste nazionali, ivi compresa la lista dei comunisti.*

I nazionalisti fiamminghi hanno guadagnato alcuni seggi ad Anversa, mentre i rexisti hanno perduto in tutto il Paese circa la metà dei seggi che avevano nella precedente legislatura. Degrelle è risultato eletto a Bruxelles.

Secondo le previsioni, dato il sensibile vantaggio riportato dai cattolici e dai liberali, si prevede che i due partiti avranno la maggioranza alla Camera e si parla già della possibilità della costituzione di un Governo bipartito.

Re Leopoldo mette il catenaccio
alle decorazioni

BRUXELLES, 3 sera

Secondo una tradizione costantemente seguita nell'intervallo fra due Legislature, un certo numero di parlamentari riceveva insegne di Ordini cavallereschi alla vigilia delle elezioni; una breve comunicazione del Gabinetto del Primo Ministro informa che questa volta non ci saranno decorazioni per nessuno. Negli ambienti governativi si mantiene il più rigoroso riserbo su questa decisione inattesa, ma che sembra certo stata presa in seguito ad una lettera inviata dal Re al Primo Ministro. E' impossibile per ora avere precisazioni ufficiali su questa lettera, ma si ritiene che in essa il Sovrano abbia espresso il desiderio di voler fare in avvenire un uso più moderato e giudizioso degli Ordini cavallereschi e nazionali. Si rileva che non concedendo distinzioni onorifiche ai deputati nelle attuali circostanze, il Re ha interpretato il sentimento profondo della coscienza nazionale.

Gli scioperi in America
impinguano i fabbricanti d'armi

WASHINGTON, 3 sera

Il Comitato senatoriale per le libertà civili degli Stati Uniti ha pubblicato un rapporto che rileva come le ditte, che impiegano numerosi operai tengano in deposito armi da fuoco, bombe a mano e gas lagrimogeni, di cui si servono per reprimere gli scioperi organizzati dagli operai. Tra il 1933 ed il 1937 le ditte americane hanno acquistato gas lacrimogeni per un valore di circa 25 milioni di lire italiane e gli acquisti sono stati fatti durante gli scioperi o quando qualche sciopero era in vista. Una grande industria metallurgica aveva nel suo arsenale nel 1937, quando scoppiò uno sciopero, 552 rivoltelle, 245 fucili, 143 lanciagas, 2707 bombe a mano. Queste armi vennero messe a disposizione della polizia che le impiegò contro gli scioperanti.

I dirigenti di tre stabilimenti, fabbricanti d'armi e munizioni, hanno ammesso che i loro affari dipendono in gran parte dalla lotta di classe. Un viaggiatore di commercio di una di queste ditte, in un periodo in cui gli scioperi imperversavano, scriveva al suo direttore, esprimendo la speranza che tali scioperi si allargassero ancora e che diventassero particolarmente violenti per concludere ottimi affari. « Siamo circondati, è vero, da scioperi, ma sono tutti troppo pacifici per esserci utili » concludeva la lettera.

Radio-treno per l'Italia
con 400 turisti danesi

COPENAGHEN, 3 sera

L'Ufficio C.I.T. di Copenaghen, in collaborazione con i grandi uffici scandinavi, ha organizzato, per la prima volta, un radiotreno per l'Italia nei giorni 7, 8, 9 e 10 di aprile. La manifestazione è patrocinata dall'E. N. I. T. e le Ferrovie dello Stato hanno appositamente approntate delle speciali vetture con installazione di radio riceventi in ogni scompartimento, che permette la ricezione di conferenze illustrative circa i paesaggi delle regioni che si attraversano, ed anche di musica caratteristica e varia.

E' questo il primo esperimento del genere per viaggi in Italia.

Il treno comprendente 400 turisti danesi, è partito questa mattina da Copenaghen. Un reparto norvegese cinematografico segue la comitiva per la presa di un film a colori, ed anche un reparto della L.U.C.E. accompagna il treno.

Concerto di Gigli

LONDRA, 3 sera

Beniamino Gigli ha tenuto ieri sera un concerto all'«Albert Hall», ottenendo un grande successo.

Lebrun dichiara la necessità
di accettare "ogni sacrificio„

MONTELIMAR, 3 sera

Alla fine del banchetto offerto dalla Municipalità al Presidente della Repubblica, qui giunto per la inaugurazione del monumento a Loubet, Daladier, dopo aver esaltato in Loubet il realizzatore delle intese cordiali, ha brindato al Presidente Lebrun, facendone l'elogio. Daladier ha concluso dopo aver affermato di non aver altra preoccupazione che quella di evitare la guerra mediante l'unione di tutti i francesi, proclamando che la Francia è risoluta a dar prova di coraggio e di fermezza per far indietreggiare tutti i fautori di disordini. Lebrun, parlando a sua volta, ha invitato tutti i cittadini a serrarsi attorno al Governo che è informato meglio di chiunque delle necessità della situazione e ad accettare la disciplina e i sacrifici necessari.

Il Ministro della Guerra inglese
ispezionerà la base di Gibilterra

LONDRA, 3 sera

Il Ministro della Guerra, Hoare Belisha, secondo quanto annuncia il *Times* si recherà il 10 aprile a Gibilterra per una visita ufficiale d'ispezione che durerà 10 giorni.

La parola di un sacerdote
disarma un feroce bandito

NEW YORK, 3 sera

Uno spettacolo insolito si è prodotto ieri sera nel quartiere ovest di New York. Tre banditi sono entrati in un ristorante, dove hanno aperto il fuoco contro gli agenti di polizia che avevano tentato di arrestarli. Uno dei banditi riuscì a fuggire ed a rifugiarsi in un appartamento privato, dove si fece scudo di due coniugi vecchi e di dove si diede a sparare numerosi colpi di arma da fuoco.

Egli poteva in tal modo tenere in scacco per più di 2 ore circa 90 poliziotti che lo assediavano con delle mitragliatrici a gas lacrimogeni. Finalmente il malfattore cedette alle insistenze di un prete ed acconsenti ad arrendersi.

Bonservizi commemorato
da Guglielmotti a Parigi

PARIGI, 3 sera

Ieri il Segretario del sindacato dei giornalisti italiani, Umberto Guglielmotti, ha inaugurato, nelle sale del giornale «Nuova Italia» una stele marmorea ed un busto dedicato alla memoria di Nicola Bonserzi, vilmente assassinato dagli antifascisti, nel 15.o anniversario del suo sacrificio. Umberto Guglielmotti ha esaltato, alla presenza del R. Ambasciatore e di tutti i giornalisti italiani, la eroica figura dello scomparso.

La commemorazione a Urbisaglia

URBISAGLIA BONSERVIZI, 3 sera

Con austerità significativa e con l'intervento di oltre 2000 reduci di guerra, presente la medaglia d'Oro Amilcare Rossi, presidente della Associazione Combattenti, il fascismo maceratese ha celebrato stamane il 15.o Annuale del sacrificio di Nicola Bonservizi.

Don Orione colpito da malore

TORTONA, 3 sera

Il venerando Don Orione, il fondatore della Congregazione dei figli della Divina Provvidenza la cui casa-madre è a Tortona, mentre ad Alessandria conversava con un amico suo, è rimasto vittima di un malore con conseguenze cardiache.

Trasportato ad una vicina farmacia, ricevette le prime cure, dopo di che venne ricoverato all'Ospedale di Alessandria, dove le sue condizioni sono andate migliorando tanto che pare allontanano qualsiasi imminente pericolo.

La notizia, sparsasi a Tortona rapidamente, ha prodotto enorme impressione, data la notorietà di Don Orione. Tutta la cittadinanza fa voti perchè la cittadinanza fa voti perchè la preziosa esistenza di Don Orione venga conservata in vita.

D'Annunzio commemorato a Pescara
dai volontari di guerra

PESCARA, 3 sera

A Pescara imbandierata, ha avuto luogo ieri una adunata di Volontari di guerra d'Abruzzo, delle Marche e dell'Umbria, cui ha presieduto il Comandante generale della Legione volontari «Giulio Cesare».

Alle ore 10 il comandante la Legione Volontari, insieme col quale erano il Barone Acerbo, presidente del Comitato abruzzese, il Prefetto ed il Segretario Federale in rappresentanza anche del Segretario del Partito ha deposto una corona di alloro presso il monumento ai Caduti in guerra e quindi, dopo aver passato in rassegna i volontari schierati, ha deposto un fascio di fiori al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione. Autorità e Gerarchie si sono poi disposte alla testa di una colonna, che si è recata alla casa natale di Gabriele D'Annunzio.

Sono stati consegnati quindi i moschetti da parte dei Volontari di guerra a duna Centuria di Balilla.

Eugenio Coselschi ha poi tenuto la celebrazione di Gabriele D'Annunzio, volontario di Guerra.

Nel pomeriggio, nel salone di Casa Littoria, il Comandante ha tenuto rapporto ai comandanti della Legione. S. E. l'Ammiraglio Costanzo Ciano aveva fatto pervenire al Prefett della Provincia un telegramma.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima « L'Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

Un sintomatico retroscena
nel dramma nippo-cinese

Come la mediazione Germanica sarebbe stata respinta da Ciang-Kai-scek

TOKIO, 3 sera

A proposito del tentativo di mediazione germanica — del 1937 fra Giappone e Cina — Wang Ching Wei ha pubblicato una dichiarazione molto importante nella quale ricorda che l'Ambasciatore di Germania a Tokio si recò dall'allora Ministro degli Affari Esteri giapponese al quale chiese, se ed a quali condizioni il Governo nipponico sarebbe stato disposto a risolvere la situazione cinese.

Le condizioni di pace, avanzate allora dal Giappone, furono le seguenti: 1) autonomia della Mongolia interna; 2) estensione della zona smilitarizzata nella Cina settentrionale (l'amministrazione della Cina settentrionale sarebbe tuttavia rimasta al Governo centrale cinese poichè ciò che il Giappone desiderava era che non vi fossero a capo del Governo della Cina settentrionale dirigenti antinipponici); 3) espansione della zona di Shanfhai; 4) circa l'agitazione antinipponica, si sarebbe dovuto agire secondo le basi della politica indicata l'anno precedente dal Giappone, ed avrebbero dovuto essere presi adeguati provvedimenti per combattere il comunismo; 6) revisione delle tariffe doganali; 7) obbligo del rispetto dei diritti degli stranieri da parte del Governo cinese.

In base a queste condizioni, la dichiarazione riferisce che l'Ambasciatore di Germania Trantmann fece sapere telegraficamente a Ciang-Kai-scek che egli desiderava vederlo, dopo aver avuto colloqui col Ministro degli Esteri cinese, Ciang-Kai-scek rispose che avrebbe veduto Trantmann. La dichiarazione descrive poi le conversazioni che ebbero luogo, sulla nave che li riceveva a Nanchino, fra l'Ambasciatore germanico e Wang Ching Wei, ed a Nanchino, fra Wang Ching Wei e Chang-Kai-Scek a proposito delle condizioni di pace recate dall'Ambasciatore di Germania, nonchè le discussioni che ebbero luogo fra Ciang-Kai-scek ed i capi militari. I giornali giapponesi commentano nei loro editoriali queste dichiarazioni che chiariscono la posizione di Wang Ching Wei ed il suo atteggiamento favorevole ad una pace che la Cina di Ciang-Kai-scek sembra non volle solo allora accettare. Tutti i giornali pongono anche in rilievo la grande ripercussione che avrà sul pubblico cinese la dichiarazione di Wang Ching Wei, adesso dovrà guardarsi più di prima da tentativi di attentati che potrebbero essere compiuti contro di lui da sicari inviati dal Governo del Kuomintang e dalle personalità che attualmente lo dirigono, esasperate da queste rivelazioni.

Calorose accoglienze nipponiche
a un incrociatore italiano

TIEN TSIN, 3 sera

Il «Colleoni» dopo avere accompagnato a Chinhwangtao il Regio Ambasciatore d'Italia Marchese Taliani, recatosi a Tien Tsin per ispezionarvi la Concessione italiana, è ripartito stasera per il Giappone, per visitarne i porti. Il viaggio da Sciangai al nord della Cina del R. Incrociatore « Colleoni» ha dimostrato ancora una volta quanto alto sia, anche nello Estremo Oriente il prestigio delle Forze Armate italiane e della politica estera dell'Italia. La nave da guerra italiana in ogni porto toccato ha dato luogo ad inequivocabili dimostrazioni di simpatia e a significative manifestazioni di amicizia italo-nipponica.

BILAX, amico mio!

Infatti non esiste una medicina migliore e più efficace contro la stitichezza abituale, cattiva digestione e malanni derivanti da esse.
Ovunque: L. 4,50. -
Fabbricato in Italia.

PER IL VOSTRO ORTO
adoperate SEMENTI ANSALONI. Sono le più redditizie.
Stab. Forestale ANSALONI - Bologna
Negozio, Via Pignattari, 3 (Piazza Vitt. Emanuele, di fianco alla Chiesa di S. Petronio) Telef. 25952.
Sede: Via Oretti, 14 (Pontevecchio) Telef. 22250
Recapito a REGGIO EMILIA, Via Vitt. Veneto già Vescovado, Telef. 29-68

IL
FOSFOIODARSIN
«SIMONI»
ridona vigoria all'organismo
rende più fluido in sangue
Autorità mediche lo raccomandano - Non trovandolo dal vostro farmacista richiedetelo a'
LABOR. FOSFOIODARSIN
Dott. VIERO & C. S. A. - PADOVA
ATTENTI ALLE IMITAZIONI
D. P. Padova 2082-1

Società Anonima Tipografica
FRA CATTOLICI VICENTINI
Via Vescovado, 1 VICENZA C.C. Post. 9-5212
MARIA S.S.ma
ROSCHINI P. G.
LA DEVOZIONE A MARIA S.S.ma
Segno di Predestinazione con una appendice sulla Pia Pratica delle 3 Ave Maria.
In 16, stampa rosso e nero L. 4
Legato in tela . . » 6
P. ROBERTO DI S. TERESA
FLOSCULI MARIANI
DIZIONARIETTO MARIANO
Prefazione del Card. Piazza Arciv. di Venezia
Volumetto in 32, . L. 3,—
— Legato in tela . » 4,50

FIAT
Anche sui 1500 km.
della grande corsa
Litoranea libica
il primato tra le cilindrate utilitarie ha il nome FIAT: primato di velocità, di resistenza, di alta e sicura prestazione
Categoria fino a 750 cmc.
1° Baravelli su FIAT 500
media 102,825 km/ora
consumando 100 litri di carburante e mezzo chilo d'olio
Categoria fino a 1100 cmc.
1° Rossi su FIAT 1100
media 119,760 km/ora
2° Bonomo su FIAT 1100
media 116,005 km/ora
(Entrambi hanno superato le medie della categoria superiore)
Nuovo stupendo collaudo della produzione automobilistica FIAT